



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA
Direzione Generale

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2017

(Approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 giugno 2018)

SOMMARIO

1. PRESENTAZIONE.....	3
2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI	3
2.1 IL CONTESTO ESTERNO DI RIFERIMENTO.....	3
2.1.1 IL CONTESTO NORMATIVO	3
2.1.2 LA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	3
2.2 L'AMMINISTRAZIONE	6
2.2.1 LA DIDATTICA	6
2.2.2 LA RICERCA	7
2.2.3 DATI FISICI	8
2.3 I RISULTATI RAGGIUNTI	10
2.3.1 POLITICHE PER LA QUALITÀ	10
2.3.2 DIDATTICA	11
2.3.3 RICERCA	14
2.3.4 SERVIZI AGLI STUDENTI	14
2.3.5 INTERNAZIONALIZZAZIONE.....	16
2.3.6 RISORSE UMANE	19
2.3.7 GESTIONE MANAGERIALE	19
2.3.8 SERVIZIO DISABILITÀ	22
2.3.9 BENESSERE ORGANIZZATIVO E PARI OPPORTUNITÀ.....	23
2.4 CRITICITÀ E OPPORTUNITÀ.....	24
3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI	26
3.1 ALBERO DELLA PERFORMANCE	26
3.1.1 OBIETTIVI STRATEGICI.....	26
3.1.2 OBIETTIVI E PIANI OPERATIVI.....	27
3.1.3 DOCUMENTI DEL CICLO.....	29
4. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE	30
4.1 FASI, SOGGETTI, TEMPI E RESPONSABILITÀ	30
5. ALLEGATO 1 - SCHEDA OBIETTIVI DIRETTORE GENERALE - DIRIGENTI - ELEVATE PROFESSIONALITÀ	32
6. ALLEGATO 2 - SCHEDA OBIETTIVI E INDICATORI	37

1. PRESENTAZIONE

L'Art. 10. del D.Lgs n. 150/2009, al fine di assicurare *“la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance”*, pone in capo alle Amministrazioni pubbliche l'onere di procedere all'elaborazione, entro il 30 giugno, della Relazione sulla performance, *“che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il bilancio di genere realizzato”*.

La Delibera n. 5/2012 della Commissione per la Valutazione e la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche ha definito le Linee guida *“relative alla struttura e alla modalità di redazione della Relazione sulla performance”*, che sono state assunte a riferimento ai fini della stesura del presente documento.

Vale appena rilevare che la Relazione in oggetto assurge a parte costitutiva del Ciclo della performance, in quanto preordinata alla descrizione dei riferiti *“obiettivi programmati”*, come delineati, nel caso di specie, nel Piano Integrato della Performance del 2017-2019.

2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI

2.1 Il contesto esterno di riferimento

2.1.1 Il contesto normativo

In relazione al contesto normativo di riferimento deve segnalarsi prioritariamente il graduale consolidamento del sistema di accreditamento e valutazione delle sedi e dei corsi di studio, in coerenza con quanto previsto dall'art. 5, comma 1, della L. n. 240/2010 e dal D.Lgs n. 19/2012, disciplinanti: a) l'introduzione di un sistema di accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari; b) l'introduzione di un sistema di valutazione e di assicurazione della qualità, dell'efficienza e dell'efficacia della didattica e della ricerca; c) il potenziamento del sistema di autovalutazione della qualità e dell'efficacia delle attività didattiche e di ricerca delle università. I Decreti ministeriali n. 47/2013, n. 1059/2013, n. 635/2016 e n. 987/2016 hanno definito i pertinenti requisiti per l'accREDITamento e per l'assicurazione della qualità, con l'individuazione di vincoli numerici sulla quantità e qualità della docenza, prodromici al mantenimento dell'offerta formativa presente e alla sostenibilità a regime di quella di nuova attivazione. La medesima normativa ha, altresì, individuato indicatori *ad hoc* per la valutazione della qualità dei CdS, che assumono a riferimento, tra gli altri parametri, la regolarità della carriera degli studenti, il grado di internazionalizzazione degli studi e gli esiti occupazionali delle attività formative.

Tutto quanto impone all'Ateneo un'oculata politica di programmazione dell'offerta formativa e della relativa docenza, nonché la promozione di azioni per: a) adeguare i processi formativi, in termini di trasformazione e d'integrazione della didattica attualmente erogata, ai profili professionali richiesti dal mondo del lavoro; b) agevolare la regolarità della carriera degli studenti; c) facilitare l'inserimento di studenti lavoratori; d) aumentare il carattere internazionale dell'offerta formativa.

2.1.2 La situazione economico-finanziaria

Nel periodo 2008-2016 la quota parte del Fondo di Finanziamento Ordinario destinata all'Università degli Studi della Basilicata ha subito una riduzione di circa il 17%, al punto da risultare di molto sottodimensionata rispetto al costo del trattamento economico fondamentale del personale docente e contrattualizzato. Le proiezioni nel breve periodo, fermo restando l'elevato livello di incertezza che deriva dalla variabilità del peso degli indicatori e del grado di incidenza relativo di ciascuna università, portano ad

una ulteriore significativa decurtazione in danno dell'Ateneo, al netto degli interventi di natura perequativa di cui appresso. Allo stato, seppure in costanza di uno stringente processo di spending review interno e di contrazione della componente variabile della spesa corrente, la sostanziale rigidità della struttura dei costi sta riverberando in termini negativi sui margini correlati, con ricadute sugli equilibri di bilancio e sulla gestione del cash flow operativo.

Vale rilevare che il D.L. del 20 giugno 2017, n. 91 (Disposizioni urgenti per la crescita economica nel Mezzogiorno), all'art. 12, ha previsto l'introduzione di alcuni correttivi,¹ che troveranno applicazione, previa adozione di appositi decreti ministeriali, a decorrere dal 2018.²

Sul punto deve segnalarsi che:

- a) i predetti correttivi riguardano la quota parte del FFO assegnata sulla base del solo criterio del *Costo standard unitario di formazione per studente in corso*, che per il 2017 impegna circa il 20% del Fondo. I possibili incrementi a valere sua tale componente, con ogni probabilità, nell'immediato verranno riassorbiti o superati nella loro entità da decurtazioni connesse ad altre voci che concorrono al dimensionamento dei trasferimenti statali in favore dell'Ateneo.

In realtà, l'elemento preponderante che al momento determina la misura del FFO assegnata all'Unibas è la cd "clausola di salvaguardia" (riduzione massima dei trasferimenti statali, espressa percentualmente, rispetto all'assegnazione dell'anno precedente, in termini di quota premiale, base e perequativa), che, per il 2017, come sopra rilevato, è stata incrementata. A parità di consistenza della dotazione del Fondo di Finanziamento Ordinario a livello nazionale, è dunque possibile prevedere un aumento della misura dei trasferimenti statali in favore di Unibas soltanto a fronte di un significativo incremento della rilevanza della componente parametrata al *Costo standard* e al sostanziale mantenimento o incremento dell'attuale "*peso*" dell'Ateneo nel sistema complessivo,³

¹ In particolare:

- a) "Al fine di tenere conto dei differenti contesti in cui ogni università si trova ad operare, al costo standard di ateneo di cui al comma 2 può essere aggiunto un importo di natura perequativa parametrato fino ad un massimo del 10 per cento rispetto al costo standard medio nazionale, in base alla diversa capacità contributiva degli studenti iscritti all'università, determinata tenendo conto del reddito medio familiare della ripartizione territoriale ove ha sede l'ateneo" (comma 3);
- b) "Entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, acquisiti i pareri di CRUI e ANVUR, si provvede alla rideterminazione del modello di calcolo del costo standard per studente sulla base dei criteri e relativi indici di costo di cui al comma 2, integrati di un ulteriore importo di natura perequativa, in aggiunta a quello di cui al comma 3, che tenga conto della diversa accessibilità di ogni università in funzione della rete dei trasporti e dei collegamenti. Tale ulteriore importo è parametrato rispetto al costo standard medio nazionale, fino ad un massimo del 10 per cento" (comma 6).

² Ai sensi del citato art. 12 del D.L. 91/2017, "Per l'anno 2017 la quota del FFO ripartita in base al criterio del costo standard per studente è fissata con il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca relativo ai criteri di riparto del fondo di finanziamento ordinario entro l'intervallo compreso tra il 19 per cento e il 22 per cento del relativo stanziamento, al netto degli interventi con vincolo di destinazione. Al fine di assicurare il tempestivo riparto dei finanziamenti sono utilizzati gli stessi importi del costo standard e i dati sugli studenti utilizzati per il riparto del FFO dell'anno 2016".

Come detto, gli interventi perequativi di cui al Decreto trovano applicazione a partire dal 2018. In relazione al 2017 il D.M. n. 610 del 9 agosto 2017 (*Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) per l'anno 2017*) ha invece disposto:

- "di contenere la riduzione del Fondo per il finanziamento ordinario spettante a ciascuna università per le voci quota base, quota premiale e intervento perequativo nella misura massima del - 2,5%", prevedendo, dunque, un ulteriore incremento della percentuale di possibile decurtazione precedentemente fissata al 2,25% (FFO 2016);
- di stabilire in euro 1.285.000.000, "pari a circa il 20% dell'FFO", la quota da ripartire sulla base del criterio del *Costo standard di formazione per studente in corso*.

³ In particolare:

- assumendo a riferimento la misura del Fondo di Finanziamento Ordinario del 2016;
- applicando figurativamente all'Unibas la percentuale massima del 10% per i menzionati correttivi previsti dal comma 3 e dal comma 6 dell'art. 12 del D.L. n. 91/2017;

- b) il D.L. n. 91/2017 fissa delle misure massime agli interventi perequativi (fino al 10%) e, al comma 7, dispone che *“Il decreto di cui al comma 6 ... trova applicazione a decorrere dall’anno 2018 ai fini della ripartizione di una percentuale del FFO ... non inferiore a quella del comma 5, incrementata tra il 2 per cento e il 5 per cento all’anno, in modo da sostituire gradualmente la quota di finanziamento determinata sulla base del trasferimento storico e fino ad un massimo del 70 per cento”*.

La portata e la effettiva incidenza di tali istituti, che si prospetta crescente, è dunque condizionata alla puntuale individuazione, da parte dei D.M. attuativi, dell’entità, in termini percentuali, dei due correttivi di cui al Decreto e al peso che assumerà di anno in anno il *Criterio del costo unitario di formazione standard per studente in corso* rispetto alla misura complessiva del FFO (il 2017 ha registrato una decurtazione rispetto al valore del 2016);

- c) nella proiezione riportata in nota sono state assunte per date la misura complessiva del FFO (il riferimento è al 2016) e le performance degli altri Atenei. E’ evidente che un diverso e maggiore dimensionamento del *“peso”* di altre università nel sistema complessivo, anche soltanto in conseguenza dell’applicazione dei correttivi perequativi del D.L. n. 91/2017, indurrebbe una riduzione delle risorse assegnate all’Unibas.

In ogni caso, le politiche di razionalizzazione adottate dall’Ateneo hanno sin qui consentito di costruire una programmazione di esercizio finalizzata alla fornitura dei servizi di maggiore rilevanza, in un quadro tendenziale di miglioramento economico rispetto a quello definito in sede di bilancio triennale 2017-2019. Nel 2018, in particolare, la perdita di esercizio, quantificata sulla base di un approccio ispirato a prudenza contabile, troverà copertura mediante l’utilizzo delle riserve disponibili.

Si riportano, da ultimo, i dati relativi all’ISP e all’ISEF (assunti a riferimento dal Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca ai fini del dimensionamento dei trasferimenti finanziari e dell’assegnazione di *“punti organico”* in favore dell’Ateneo):

- ISP: $26.294.106 / 35.621.571 * 100 = 73,82\%$
- ISEF: $29.209.688 / 26.294.106 = 1,11\%$

-
- calcolando il costo medio standard per studente in corso a livello nazionale per il 2016 sulla base dei dati contenuti nei prospetti allegati al Decreto Interministeriale n. 893 del 9 dicembre 2014 (*“Costo standard unitario di formazione per studente in corso anno 2016”*);
 - assumendo a riferimento il peso di tale componente sulla misura complessiva del FFO come previsto per il 2016 (28%, ai sensi del D.M. n. 552/2016),

la quota parte del FFO parametrata al criterio del *Costo standard per studente in corso* potenzialmente ascrivibile all’Unibas risulta pari ad euro 5.641.601,628, a fronte dell’importo di euro 5.002.224,00 effettivamente assegnato per il 2016.

Nello specifico:

- euro 6.796 (costo standard Unibas 2016) – euro 297 (*“importo perequativo Unibas per studente”*, non più previsto dal D.L. n. 91/2017)³ + euro 661 (componente perequativa di cui al comma 3 del D.L. n. 91/2017, pari al 10% del *“Costo standard unitario di formazione per studente in corso anno 2016”*, di euro 6.605 euro) + euro 661 (componente perequativa di cui al comma 6 del D.L. n. 91/2017, pari al 10% del *“Costo standard unitario di formazione per studente in corso anno 2016”*) = euro 7.821 (costo standard Unibas integrato con i due correttivi perequativi previsti dal *Decreto per il Sud*);
- euro 7.821 (costo standard integrato) * 3.758 (numero studenti regolari 2016) = euro 29.391.318 (*“Costo standard totale”* di Unibas);
- assumendo a riferimento il *“Costo standard totale”* degli atenei italiani, pari a 6.545.441.711 (come risultante dai prospetti allegati al D.M. 552 del 6.7.2016, sui *“Criteri di ripartizione del Fondo di finanziamento ordinario per l’anno 2016”*), e date per stabili le performance degli altri Atenei, il peso dell’Ateneo lucano sulla misura complessiva del predetto *Costo* risulta indicativamente pari allo 0,44%;
- parametrando tale ultima percentuale alle risorse che il D.M. n. 552/2016 commisura al *Costo standard unitario di formazione per studente in corso* (euro 1.282.182.187), la quota del FFO potenzialmente assegnabile all’Unibas a valere su tale componente risulta di euro 5.641.601,628.

2.2 L'amministrazione

Istituita con la Legge n. 219/81, relativa ai provvedimenti di ricostruzione e sviluppo delle aree colpite dal sisma del 1980, e simbolicamente inaugurata il 23 novembre 1983, l'Università degli Studi della Basilicata risponde ai principali fabbisogni culturali, professionali e tecnologici delle comunità territoriali di riferimento e, ai sensi del proprio Statuto di Ateneo, *“ha per fine primario la promozione e lo sviluppo della ricerca, l'elaborazione e la trasmissione delle conoscenze” nonché la promozione e l'attuazione della “connessione fra le attività di ricerca e le attività formative ...”*.

In un'ottica di sinergia tra il mondo dei saperi e gli stakeholders istituzionali ed imprenditoriali, la Regione Basilicata, nel riconoscere *“il ruolo dell'Ateneo lucano nei processi di sviluppo socio-economico e culturale del territorio regionale”*, al fine *“di rendere stabili ed efficaci le funzioni dell'Università”*, ha approvato la L.R. n. 12 del 24 luglio 2006 (*“Sostegno all'Università degli studi della Basilicata per la promozione di uno sviluppo regionale di qualità”*) e disposto il trasferimento di risorse finanziarie in capo all'Ateneo medesimo (nella misura e secondo le modalità oggi previste dal *Piano dodicennale 2013-2024* e dagli Accordi di programma triennali).

2.2.1 La didattica

L'offerta formativa relativa all'anno accademico 2017/2018 è articolata in 35 Corsi di Laurea, di seguito elencati (14 Corsi di Laurea, di cui 1 internazionale, 18 Corsi di laurea Magistrale, di cui 3 Internazionali, 3 Corsi di Laurea a Ciclo Unico):

a) Corsi di Studio/Classi di Laurea:

- *Operatore dei Beni Culturali (Internazionale) - DICEM*
- *Biotechnologie – DIS*
- *Ingegneria Civile e Ambientale - SI*
- *Ingegneria Meccanica - SI*
- *Studi Umanistici - DISU*
- *Economia aziendale - DIMIE*
- *Tecnologie Agrarie - SAFE*
- *Scienze Forestali e Ambientali - SAFE*
- *Tecnologie Alimentari - SAFE*
- *Chimica - DIS*
- *Scienze e Tecnologie Informatiche - DIMIE*
- *Scienze Geologiche - DIS*
- *Matematica - DIMIE*
- *Paesaggio Ambiente e Verde Urbano - DICEM*

b) Lauree Magistrali:

- *Biotechnologie per la diagnostica medica, farmaceutica e veterinaria - DIS*
- *Ingegneria Civile - SI*
- *Ingegneria Informatica e delle Tecnologie dell'Informazione - SI*
- *Ingegneria Meccanica - SI*
- *Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio - SI*
- *Matematica - DIMIE*
- *Scienze Antropologiche e Geografiche per i Patrimoni Culturali e la Valorizzazione dei Territori - DICEM*
- *Scienze Chimiche - DIS*
- *Scienze e Tecnologie Agrarie - SAFE*
- *Scienze e Tecnologie Alimentari - SAFE*
- *Sustainable management of food quality “EDAMUS” (Internazionale) - SAFE*

- Scienze Forestali e Ambientali - SAFE
 - Geoscienze e Georisorse (*Internazionale*) - DIS
 - Scienze filosofiche e della comunicazione - DISU
 - Storia e civiltà europee - DISU
 - Archeologia e studi storia dell'arte - DICEM
 - Economia delle Risorse Naturali e Culturali (*Internazionale*) - DIMIE
 - Filologia Classica e Moderna - DISU
- c) Lauree Magistrali a CU
- Farmacia - DIS
 - Architettura - DICEM
 - Scienze della formazione primaria - DISU

L'offerta formativa *post lauream* prevede:

- a) Corsi di Dottorato di ricerca, istituiti in collaborazione con enti pubblici e privati e/o con altre università italiane o straniere. Nello specifico, il XXXII ciclo si articola nei seguenti corsi:
- *Ingegneria per l'innovazione e lo sviluppo sostenibile*
 - *Scienze e tecnologie agrarie, forestali e degli alimenti (internazionale)*
 - *Applied biology and environmental safeguard (internazionale)*
 - *Cities and landscapes: architecture, archeology, cultural heritage, history and resources*
 - *Storia, culture e saperi dell'Europa mediterranea dall'antichità all'età contemporanea*
 - *Chimica (in consorzio, sede amministrativa università degli studi di Salerno)*
 - *Matematica e informatica (in consorzio, sede amministrativa università del Salento)*
- b) Master di I e II livello a carattere di perfezionamento scientifico e di alta formazione:
- *Master di I livello in "Politiche per l'Innovazione delle Pubbliche Amministrazioni (POL-IN)"*
 - *Master di I livello in "Progettazione e comunicazione per i patrimoni culturali"*
 - *Master di I livello in "Mediatore culturale e linguistico per l'immigrazione"*
 - *Master di II livello in "Business Administration (MBA)"*
 - *Master di II livello "Petroleum Geosciences"*
 - *Master di II livello "Patrimoni & Progetto- Tutela, conservazione e recupero del Patrimonio Architettonico e del Paesaggio"*
 - *Master di II livello in "Idrocarburi e Riserve: Sicurezza e Controllo Ambientale nelle attività di produzione di idrocarburi naturali (IRIS)"*
- c) Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici.

La Scuola è articolata nei due indirizzi di Archeologia classica e Archeologia Tardo antica e medievale ed ha l'obiettivo di garantire una preparazione scientifica nel campo delle discipline archeologiche e delle metodologie di indagine, nonché di fornire le competenze professionali finalizzate alla tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio archeologico.

2.2.2 La ricerca

A norma dell'art. 3 dello Statuto, l'Università degli Studi della Basilicata "*concorre attivamente allo sviluppo scientifico e culturale del territorio, anche favorendo i rapporti con le istituzioni pubbliche e private*". A tal fine, l'Ateneo valorizza "*la connessione tra le attività di ricerca e le attività formative, favorisce la collaborazione tra le differenti discipline scientifiche*" e promuove l'innovazione e il trasferimento tecnologico delle conoscenze.

A riguardo, vale rilevare che:

- Al fine di promuovere il miglioramento della collocazione editoriale dei prodotti della ricerca, sono state condotte attività di autovalutazione nell'ambito del sistema di Supporto alla Produzione Scientifica degli Atenei promosso dalla CRUI in collaborazione con l'Ateneo. Nelle more dell'adeguamento alla normativa GDPR, i dati non sono ancora disponibili.

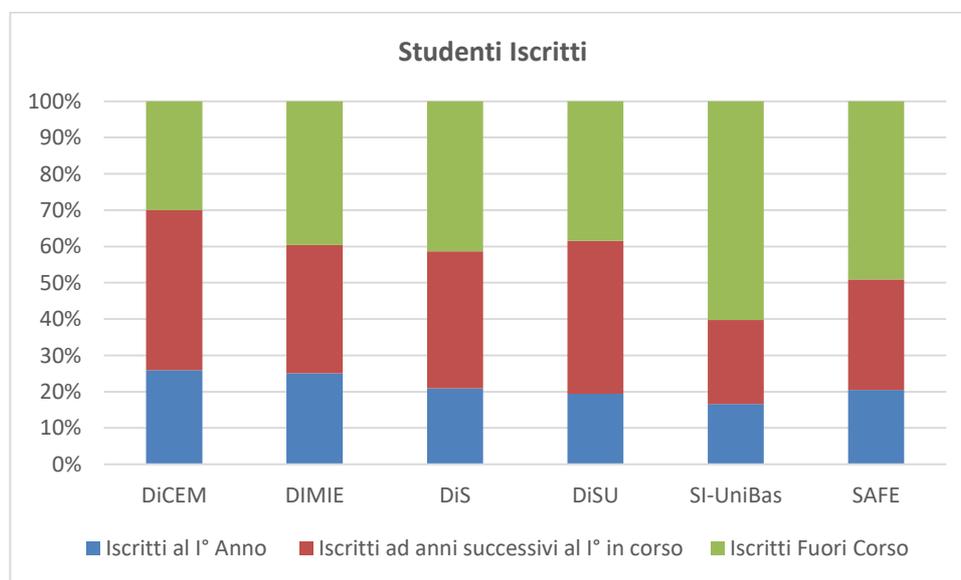
- Per promuovere il miglioramento dei servizi a supporto della competitività europea, l'Ateneo ha stretto un accordo con T3 Innovation, il centro di servizi per l'innovazione della Regione Basilicata, che ha sede all'interno del campus universitario. T3 Innovation fornisce ai ricercatori dell'Ateneo servizi orientati alla competitività europea e al fund raising.
- L'Ateneo ha sviluppato il portale "La Ricerca di UniBas" per dare visibilità ai processi collegati alla ricerca.
- L'Ateneo, inoltre, ha promosso un'attività di movimentazione territoriale finalizzata alla costituzione dei cluster tecnologici legati alla S3 regionale. Nel 2017 sono stati costituiti i primi due cluster, cui l'Ateneo ha aderito.

2.2.3 Dati fisici

Le tabelle di seguito riportate sintetizzano i dati più indicativi relativi agli studenti e al personale dell'Ateneo.

Studenti iscritti nell'a.a. 2016/2017 (fonte dati: esse3 - dati estratti al 31/07/2017)

Strutture	N. studenti iscritti al I anno	N. studenti iscritti ad anni successivi al I in corso	N. studenti iscritti Fuori Corso	Tot.
DiCEM	216	366	250	832
DIMIE	343	484	543	1370
DiS	234	422	463	1119
DiSU	295	639	584	1518
SI	219	305	794	1318
SAFE	170	252	407	829
TOTALE	1447	2468	3041	6986



Strutture al 31/12/2017

Aule	N.
Aule condivise tra le strutture primarie per un totale di N. 1769 posti a sedere	24
Aule ad uso esclusivo (da ridistribuire tra le strutture primarie)	87

Biblioteche	N.
Biblioteca interdipartimentale	
- posti lettura	206
- volumi	110350
- periodici elettronici	1308
- abbonamenti a periodici cartacei	301
Biblioteche dipartimentali	5
- posti lettura	150
- volumi	7598
- abbonamenti a periodici cartacei	297

Laboratori	N.
Laboratorio informatico interdipartimentale	1
- postazioni (in rete)	110
Laboratori informatici dipartimentali	7
- postazioni (in rete)	189

Docenti afferenti alle Scuole/Dipartimenti – anno 2016

Strutture	Ordinari	Associati	Ricercatori	Rtd
DiCEM	11	16	12	3
DiMIE	8	17	17	2
DiS	12	29	31	1
DiSU	9	16	7	4
SI-UniBas	12	30	24	1
SAFE	13	26	13	2
TOTALI	65	134	104	13

Docenti afferenti alle Scuole/Dipartimenti – anno 2017

Strutture	Ordinari	Associati	Ricercatori	Rtda	Rtdb	Tot.
DiCEM	11	17	12	1	2	44
DiMIE	7	17	17	2	2	45
DiS	12	28	31	0	0	71
DiSU	9	13	7	1	3	33
SI-UniBas	12	28	24	0	1	65
SAFE	11	27	14	1	1	54
TOTALI	65	134	104	2	9	311

P.T.A. e Collaboratori ed esperti linguistici in servizio al 31/12/2016

	Amm.vi bibliotecari	Tecnici	Tot.
Dirigenti	2(*)	1	3

Categoria EP	9	2	11
Categoria D	36	15	51
Categoria C	90	61	151
Categoria B	19	41	60
Totale parziale	157	122	276
<u>CELL</u>	-	10	10
Totale generale			286

(*) compreso il Direttore Generale

P.T.A. e Collaboratori ed esperti linguistici in servizio al 31/12/2017

	<i>Amm.vi bibliotecari</i>	<i>Tecnici</i>	Totali
Dirigenti	2(*)	1	3
Categoria EP	9	2	11
Categoria D	36	15	51
Categoria C	89	61	150
Categoria B	19	40	59
Totale parziale	157	122	274
<u>CELL</u>	-	10	10
Totale generale			284

(*) compreso il Direttore Generale

2.3 I risultati raggiunti

Per la descrizione di dettaglio dei risultati raggiunti, si rinvia ai documenti allegati (**1 - Scheda obiettivi Direttore Generale - Dirigenti - Elevate Professionalità, 2 - Scheda obiettivi e indicatori**).

In coerenza con la citata Delibera n. 5/2012 e con il Piano Integrato della Performance, si sintetizzano “i risultati ottenuti dall’amministrazione mettendo in luce in particolare gli output realizzati e i risultati finali conseguiti (outcome)”.

2.3.1 Politiche per la Qualità

L’Ateneo promuove l’Assicurazione della Qualità attraverso la condivisione di attività finalizzate al miglioramento dei processi già intrapresi e la promozione di nuovi processi per soddisfare i requisiti della qualità di Ateneo in ogni ambito. Le politiche per la qualità sono, infatti, obiettivi trasversali a tutte le aree. Il Presidio di Qualità, sin dal 2013, ha predisposto una pagina dedicata nel portale di Ateneo per il deposito dei documenti e la consultazione dei materiali di interesse per gli interlocutori interni ed esterni del sistema AQ <http://www2.unibas.it/pqa/>.

Nell’anno 2017 sono stati costituiti quattro gruppi di lavoro “aperti” (Ricerca, didattica, Monitoraggio delle attività di AQ della Didattica e della ricerca delle Strutture e dell’Ateneo, Processi di AQ), cui affidare compiti di studio ed elaborazione in ambiti tematici ben individuati. A ciascun gruppo è stato richiesto di approfondire temi specifici e istruire i relativi punti da portare in discussione nelle adunanze del Presidio. Il supporto amministrativo e la comunicazione verso tutti gli altri soggetti coinvolti nelle attività di Assicurazione della Qualità (AQ) è stata assicurata dall’Ufficio di Supporto al NdV e al PQA, che ha interagito con il Presidente del PQA, il Nucleo di Valutazione, i gruppi di lavoro, gli uffici dell’amministrazione centrale e delle strutture primarie.

Da febbraio a novembre 2017 sono state svolte numerose attività di preparazione alla visita della CEV di ANVUR, che si è svolta dal 19 al 24 novembre 2017.

Al fine di compiere una ricognizione sullo stato del sistema di Assicurazione della Qualità e gestione della Ricerca, della Didattica e dei servizi agli studenti, nel mese di marzo 2017 la Rettrice e il Presidio della Qualità di Ateneo hanno incontrato le strutture primarie e quelle dell'amministrazione centrale. Gli incontri sono stati anche un utile momento formativo rivolto a tutto il PTA coinvolto nell'AQ e nella gestione della Didattica e della Ricerca, nonché l'occasione per programmare le attività in vista della visita di accreditamento periodico.

Sono state effettuate simulazioni di visita con i 4 CdS (e le relative Strutture Primarie) scelti per la visita di accreditamento.

Particolare attenzione è stata data alle attività d'informazione (marzo 2017) e formazione (aprile-giugno 2017), al fine di una piena condivisione del processo di diffusione della cultura della Qualità e del miglioramento ed efficacia delle attività di valutazione.

Nello specifico, è stato organizzato un incontro con dirigenti e funzionari ANVUR sull'accREDITAMENTO periodico dei Corsi di Studio e delle Sedi alla luce della revisione del modello AVA, tenutosi il 28 marzo 2017, al quale hanno partecipato studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo coinvolti nei processi di gestione e AQ. È stato altresì avviato un programma di formazione per studenti coinvolti nei processi di AQ per diffondere la cultura della Qualità e della Valutazione fra gli studenti e stimolare la loro partecipazione attiva e consapevole ai processi di AQ, che si è esplicato con l'erogazione di un modulo didattico da 6 CFU di "Gestione ed Assicurazione della Qualità della Didattica", nel periodo aprile-giugno 2017, che ha visto anche una larga partecipazione del personale tecnico-amministrativo.

Con nota prot. 9003/I/11 dell'8.06.2017, l'ANVUR ha comunicato all'Ateneo l'elenco dei corsi di studio e dei dipartimenti oggetto di visita per l'accREDITAMENTO periodico dei corsi di studio e della sede da parte della Commissione di Esperti della Valutazione (CEV) dell'ANVUR.

Il gruppo di lavoro, costituito al fine di individuare la documentazione utile ai fini della visita in Ateneo della CEV, ha reso disponibile la documentazione entro i primi giorni di settembre 2017.

Nel periodo luglio-ottobre 2017 sono stati predisposti e trasmessi i documenti "Prospetto di sintesi e Indicazioni fonti documentali CdS e Dipartimenti visitati", poi integrati/modificati come da richiesta della CEV.

Dalla prima "restituzione" dei risultati da parte della CEV, avvenuta immediatamente a valle della visita (21-24 novembre 2017), è parso che molti risultati del lavoro del PQA siano stati ritenuti punti forza dell'Ateneo (architettura del sistema di AQ, revisione critica del sistema di AQ, comunicazione PQA/Ateneo).

In ogni caso, le attività consolidate o implementate in occasione del processo di accREDITAMENTO periodico, indipendentemente dall'esito della visita, hanno consentito di incrementare le azioni volte a migliorare l'organizzazione trasparente, accessibile, con un sistema di assicurazione della qualità nella gestione di tutte le attività istituzionali alle quali, ciascuno per la parte di competenza, deve contribuire in chiave di miglioramento continuo.

2.3.2 Didattica

Miglioramento della qualità ed efficacia della formazione erogata

Attiene al miglioramento dell'efficacia della didattica erogata l'obiettivo individuato nel Piano Integrato 2017. Tanto, al fine di rendere il più possibile regolare il percorso di studio degli studenti e delle studentesse riguardo l'acquisizione di crediti, gli abbandoni ed la durata normale del percorso di studi.

Nell'obiettivo strategico rientra la proposta di azione A_A Azioni di orientamento e tutorato in ingresso, in itinere e in uscita dal percorso di studi ai fini della riduzione della dispersione studentesca e al collocamento nel mercato del lavoro che l'Ateneo ha candidato a valere sul DM 635/2016 per il periodo di programmazione triennale 2016/2018, i cui risultati sono stati oggetto di monitoraggio da parte del Miur.

Nel corso del 2017 i risultati di performance concernenti i crediti acquisiti al I anno assumono valori positivi. La tabella mostra il miglioramento intervenuto tra l'AA 2015/16 (coorte 2015/16) e l'AA 2016/17 (coorte 2016/17).

Circa il 50% degli immatricolati nell'AA 2016/2017 si sono iscritti al secondo anno avendo acquisito almeno 40 CFU contro il 37% degli immatricolati dell'AA 2015/16.

Indicatore A_A_1 - Proporzione di studenti che si iscrivono al II anno della stessa classe di laurea o laurea magistrale a ciclo unico (L, LMCU) avendo acquisito almeno 40 CFU in rapporto alla coorte di immatricolati

Anno	Num.	Den.	Indicat ore	Dato rilevato al
2016	285	779	0,366	Al 31/12/2016
2017	394	811	0,486	Al 31/12/2017

Fonte: Miur

L'indicatore è così strutturato:

Dati numeratore:

Fonte dei dati: Iscritti al secondo anno nella stessa classe di immatricolazione, con almeno 40 CFU sostenuti nell'a.a. precedente ed entro il 31/12 nella classe di immatricolazione, sui corsi di laurea di primo livello (L e LMCU - ordinamento DM 270). Sono esclusi gli iscritti che hanno effettuato una rinuncia nell'anno accademico in esame.

Dati denominatore

Fonte dei dati: Immatricolati (studenti iscritti per la prima volta al I anno al sistema universitario - prima carriera) nella stessa classe con l'esclusione delle rinunce entro il 31/12.

Incremento del tasso di attrattività dell'Ateneo.

Obiettivo strategico dell'Ateneo è l'incremento del numero di studenti immatricolati, sia per l'evidente vantaggio sul piano della sostenibilità finanziaria dell'Ateneo, sia per un'ottimizzazione nella gestione e nel funzionamento delle strutture didattiche. Nel medio-lungo periodo l'Ateneo dovrà puntare ad incrementare la propria attrattività a livello regionale, extra-regionale ed internazionale, soprattutto guardando alle regioni limitrofe ed ai paesi del bacino del Mediterraneo.

L'indicatore restituisce un miglioramento della percentuale degli studenti iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni e altri Paesi esteri rispetto all'anno precedente.

Indicatore Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni compresi altri stati esteri	Anno	Ateneo		
		Num	Den	Ind
	2016	293	1274	23,00%
	2017	307	1261	24,35%

Consolidamento e sviluppo dell'Offerta Formativa

Nel Piano Integrato 2017 sono stati individuati tre categorie di obiettivi:

- Obiettivi immediati, finalizzati principalmente al consolidamento dell'offerta attuale.
- Obiettivi a breve termine, finalizzati alla riorganizzazione dell'offerta formativa.
- Obiettivi a medio-lungo termine, finalizzati allo sviluppo e alla crescita dell'offerta.

Nel corso del 2017 sono stati predisposti tre nuovi progetti di Corso di Studio Magistrale, attivati con l'offerta formativa dell'aa 2017/2018.

I progetti rientrano nel quadro di internazionalizzazione dell'offerta formativa e di rafforzamento dell'offerta formativa della sede di Matera.

Due progetti (nr. 1 e 2) riguardano la trasformazione di corsi di laurea esistenti, il terzo è un nuovo corso di studio (nr. 3).

1. il Corso di Laurea Magistrale interateneo e interclasse in “Scienze Antropologiche e Geografiche per i Patrimoni Culturali e la Valorizzazione dei Territori” – Classe LM1 – LM80, in convenzione con le Università di Foggia, Salento e Napoli-Federico II presso la sede di Matera (in sostituzione del CdL in “Scienze del turismo e dei patrimoni culturali” Classe LM49).
2. il Corso di Laurea Magistrale interateneo internazionale e interclasse in “Archeologia e Storia dell'Arte” – Classe LM2 – LM89, in convenzione con l'École Pratique des Hautes Études (EPHE) di Parigi (Francia) presso la sede di Matera (in sostituzione della laurea magistrale LM 15 LM2 – LM15 in “Archeologia e Studi Classici”);
3. il Corso di Laurea Magistrale interclasse in “Filologia Classica e Moderna” – Classe LM14 – LM15.

Incremento dell'offerta formativa post-universitaria e professionalizzante

La missione dell'Ateneo di concorrere allo sviluppo culturale, sociale ed economico del sistema regionale si esplica sia mediante la definizione di una offerta formativa triennale e magistrale qualificata ed attenta ai bisogni del territorio, sia con la proposizione di corsi di formazione superiore (Master universitari e Dottorati di Ricerca), di percorsi per la formazione dei docenti delle scuole e con la partecipazione a percorsi formativi professionalizzanti.

In particolare, mediante il consolidamento e l'ampliamento mirato dell'offerta formativa di Master di I o II livello, in uno con le Scuole di Specializzazione, s'intende dare spazio alla formazione di profili professionali specifici che tengono conto incontro delle esigenze occupazionali riscontrabili in ambito locale e nazionale.

L'Università ha partecipato al bando MIUR di cui al D.D. 5 giugno 2017, n. 1377, finalizzato alla promozione di iniziative di formazione dottorale caratterizzate dal forte interesse industriale e dal coinvolgimento di imprese che svolgono attività industriali dirette alla produzione di beni o di servizi, mediante il finanziamento di borse dottorato di ricerca, nell'ambito del PON RI 2014-2020, Asse prioritario I “Capitale Umano”, Azione I.1. “Dottorati innovativi con caratterizzazione industriale”, come modificato con D.D. 7 luglio 2017, n. 1676. I progetti presentati sono stati ritenuti meritevoli di finanziamento con n. 8 borse; detti progetti hanno trovato finanziamento per n. 16 borse sulla Convenzione Regione Basilicata/Unibas.

Con D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 59, è stata data attuazione al "riordino, adeguamento e semplificazione del sistema di formazione iniziale e di accesso nei ruoli dei docenti, compresi quelli degli insegnanti tecnico-pratici, della scuola secondaria, per i posti comuni e per quelli di sostegno". Ai sensi dell'art. 5 del predetto D.Lgs., per le tre categorie di docenti, costituiscono titolo di accesso al concorso per l'ammissione al *percorso triennale di formazione iniziale, tirocinio e inserimento nella funzione docente, denominato “percorso FIT”*, oltre alla Laurea/Laurea Magistrale, il conseguimento di 24 CFU su specifici SSD. L'Ateneo ha attivato il “percorso 24 CFU” erogando gli insegnamenti sulla sede di Potenza e Matera (<http://portale.unibas.it/site/home/didattica/formazione-degli-insegnanti/articolo5524.html>).

Sviluppo della dimensione internazionale della didattica di Ateneo

L'Ateneo opera per perseguire una progressiva internazionalizzazione dei CdS, mediante la stipula di convenzioni con atenei europei ed extra-europei. In particolare, si punta all'internazionalizzazione di selezionate lauree magistrali al fine di ampliare il complesso delle competenze disciplinari, assicurare agli studenti una qualificata formazione di respiro internazionale, incentivare la mobilità internazionale di docenti e studenti, per un migliore posizionamento dell'Ateneo nello spazio comune europeo.

Per l'AA 2017/2018 l'offerta didattica si è arricchita di un Corso di Laurea Magistrale interateneo internazionale e interclasse in “Archeologia e Storia dell'Arte” – Classe LM2 – LM89, in convenzione con l'École Pratique des Hautes Études (EPHE) di Parigi (Francia).

Per lo stesso anno accademico è stata stipulata una convenzione con la Università Paris 1 Panthéon-Sorbonne per la mobilità strutturata degli studenti del corso di laurea in Operatore dei Beni Culturali che prevede la partecipazione ad un programma finalizzato al rilascio di un doppio Titolo di primo livello Licence/Laurea. Il programma prevede il rilascio della Licence Histoire de l'Art et Archéologie presso

l'Università Paris 1 Panthéon-Sorbonne (180 ECTS) e della Laurea in Operatore dei Beni Culturali presso l'Università della Basilicata (180 CFU).

La mobilità studentesca è sostenuta da un accordo inter-istituzionale Erasmus Plus sottoscritto tra i due Atenei e da fondi Miur “risorse premiali per l'internazionalizzazione”. Gli studenti in mobilità beneficeranno degli stessi diritti degli studenti appartenenti all'Ateneo che li ospita, secondo le regole e le norme in vigore nelle due Istituzioni. Gli studenti iscritti ai corsi sopra citati seguiranno le attività didattiche delle due Università allo scopo di acquisire specifiche competenze relative alla conoscenza critica e metodologica nel campo dei beni culturali. L'apprendimento di tecniche di analisi metodologica e documentaria e di metodi di ricerca sui beni culturali in un contesto internazionale e multidisciplinare, costituirà un grande vantaggio per gli studenti. Le competenze acquisite saranno utili non solo per un inserimento professionale in ambito storico-artistico, ma anche per la gestione di attività e programmi culturali internazionali.

2.3.3 Ricerca

E' stato implementato, unitamente alla CRUI, il Sistema di Supporto alla Produzione Scientifica degli Atenei, che fornisce modelli per l'autovalutazione pienamente allineati a quelli ANVUR.

A supporto della competitività europea, l'Ateneo ha stretto un accordo con T3 Innovation, il centro di servizi per l'innovazione di Regione Basilicata. T3 Innovation fornisce ai ricercatori dell'Ateneo servizi orientati alla competitività europea e al fund raising. Sono stati finanziati n. 17 progetti a valere su finanziamenti nazionali, regionali e internazionali (di cui n. 3 H2020, n. 2 Erasmus+ KA2- Sector Skills Alliances, n. 2 Interreg ADRION). E' stato stipulato l'accordo quadro con PriceWaterhouseCoopers in materia di Servizi di Trasferimento tecnologico per il Sistema delle Imprese e della Ricerca, delle start up e degli spin off, supporto alla Governance regionale per l'aggiornamento della S3 "Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente". Sono state promosse numerose partnership con soggetti privati finalizzati alla costituzione dei cluster tecnologici regionali, oltre ad una intensa attività sul territorio finalizzata alla costituzione dei cluster tecnologici legati alla S3 regionale; nel 2017 sono stati costituiti i primi due cluster, cui l'Ateneo ha aderito.

E' stata definita la bozza Policy di Ateneo, che recepisce le indicazioni del Gruppo di lavoro CRUI per l'Open Access. L'archivio dei prodotti della ricerca di Ateneo (IRIS) risulta già implementato secondo le indicazioni della Commissione Europea in merito alle modalità di disseminazione delle pubblicazioni su progetti finanziati sul programma Horizon 2020. Sono esclusi da tale accesso i risultati destinati allo sfruttamento economico.

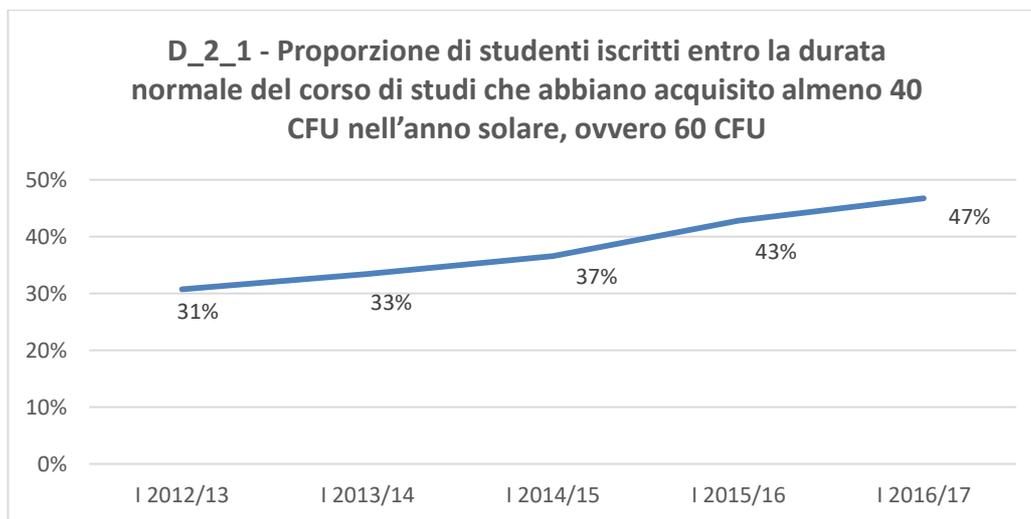
2.3.4 Servizi agli studenti

Miglioramento quali-quantitativo dei servizi e degli interventi in favore degli studenti e, in particolare, delle attività di front office rivolte ad utenti istituzionali e di mercato.⁴ (Potenziamento delle attività di Orientamento in entrata, in itinere⁵, in uscita; Potenziamento delle attività di comunicazione e sviluppo dei processi di digitalizzazione e dematerializzazione dei flussi informativi; Interventi di natura infrastrutturale)

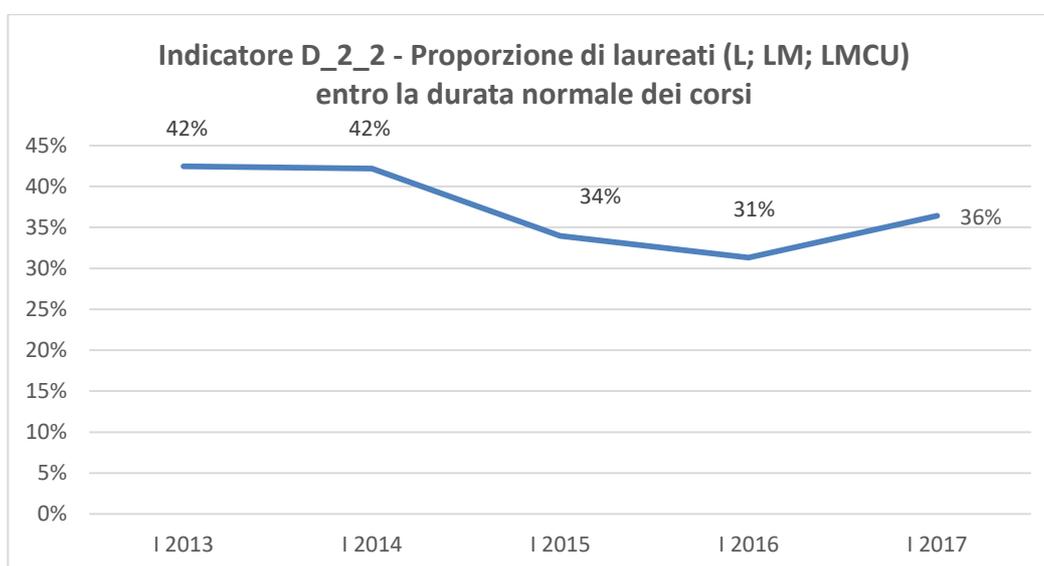
I risultati raggiunti dall'Ateneo attraverso le azioni messe in atto sono verificabili dagli indicatori Miur concernenti il monitoraggio delle azioni previste dalla Programmazione del Sistema Universitario 2016 – 2018.

⁴ Obiettivo riconducibile all'Obiettivo A: Miglioramento dei risultati conseguiti nella programmazione del triennio 2013-2015 su azioni strategiche per il sistema- Azione a) “Azioni di orientamento e tutorato in ingresso, in itinere e in uscita dal percorso di studi ai fini della riduzione della dispersione studentesca e ai fini del collocamento nel mercato del lavoro” DM 635/2016.

⁵ Obiettivo riconducibile all'Obiettivo “D: Valorizzazione dell'Autonomia Responsabile – Gruppo 2- Indicatori relativi alla qualità della didattica - Indicatore D_2_1 “Proporzione degli studenti iscritti entro la durata normale del corso che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare, ovvero 60 CFU” DM 635/2016.



Fonte: Anagrafe Nazionale Studenti



Fonte: Anagrafe Nazionale Studenti

E' stato organizzato l' "Open Day", evento rivolto a tutti gli studenti delle scuole secondarie di II grado della Basilicata e delle regioni limitrofe, che ha registrato la presenza di migliaia di presenze nell'arco dei tre giorni (il 21 e il 22 marzo a Potenza e il 24 marzo a Matera).

Sono stati intensificati gli incontri per gli allievi delle scuole secondarie di II grado sia presso gli Istituti sia in Ateneo, nonché curata l'alternanza scuola-lavoro, anche con la stipula di convenzioni quadro con gli istituti superiori.

Il Centro Orientamento svolge attività di counselling individuale alla scelta, un servizio di supporto per accompagnare gli studenti e le studentesse nel passaggio dall'uscita dalla scuola secondaria di II grado al momento dell'iscrizione a un Corso di Laurea.

A supporto degli studenti e delle studentesse durante il percorso di studio, è stato attivato il servizio di Mentoring; sono stati conferiti assegni per attività di tutorato didattico-integrative, di recupero e di assistenza agli studenti (ex DM 976/2014, art. 2, co.2).

È proseguita l'attività di potenziamento del servizio di orientamento al lavoro e di placement, anche con incontri mirati, con aziende di particolare rilievo per gli studenti iscritti all'ultimo anno di corso di studio. L'Ateneo offre ai propri studenti e laureati l'opportunità di svolgere tirocini presso aziende, enti pubblici e studi professionali in Italia e all'estero.

L'Ateneo ha perseguito politiche attrattive anche attraverso la progressiva revisione della contribuzione studentesca.

E' stato approvato il nuovo regolamento tasse in base alla legge di stabilità 2017 e alla "no tax area". E' stato eseguito un monitoraggio continuo sull'applicazione e sull'andamento delle entrate contributive rispetto alle previsioni.

I sistemi di gestione dell'apprendimento on line sono stati ottimizzati; il potenziamento degli strumenti a supporto della didattica on line e interattiva ha consentito di attivare per il 2017 sulla piattaforma e-learning n. 60 corsi (<https://elearning.unibas.it>)

E' stato prolungato l'orario apertura della sala lettura della Biblioteca Centrale di Macchia Romana

Interventi di natura infrastrutturale (aule, biblioteche, laboratori, alloggi, ristorazione, attività sportive e socio-culturali).

Sono stati realizzati gli interventi programmati all'interno del Campus di Macchia Romana, finalizzati al miglioramento della fruizione dell'Ateneo da parte degli studenti e delle studentesse. In particolare, sono stati portati a compimento i lavori della nuova biblioteca ed è ormai in funzione la mensa universitaria di nuova concezione. E' stato completato l'intervento di rifunzionalizzazione energetica del Campus e, con esso, di realizzazione di nuovi spazi per la comunità studentesca (es. spazi ex mensa, nuova sala lettura nel Campus di Macchia Romana).

Le attività sportive degli studenti dell'Ateneo, affidate al CUS Potenza ASD (struttura periferica del Centro Universitario Sportivo Italiano – CUSI), consente agli studenti dell'Ateneo di fruire di palestre attrezzate e partecipare, con notevoli successi, ai campionati nazionali universitari.

2.3.5 Internazionalizzazione

Consolidamento e sviluppo dei processi di internazionalizzazione e di cooperazione interuniversitaria internazionale

Il perseguimento degli obiettivi individuati nella strategia di internazionalizzazione dell'Università della Basilicata vede alla base l'implementazione di una serie di attività riconducibili alle azioni e tipologie di interventi da intraprendere nell'arco del triennio che consentiranno oltre ad un vantaggio a beneficio degli studenti iscritti, anche l'incremento dei valori degli indicatori di performance Ministeriali.⁶

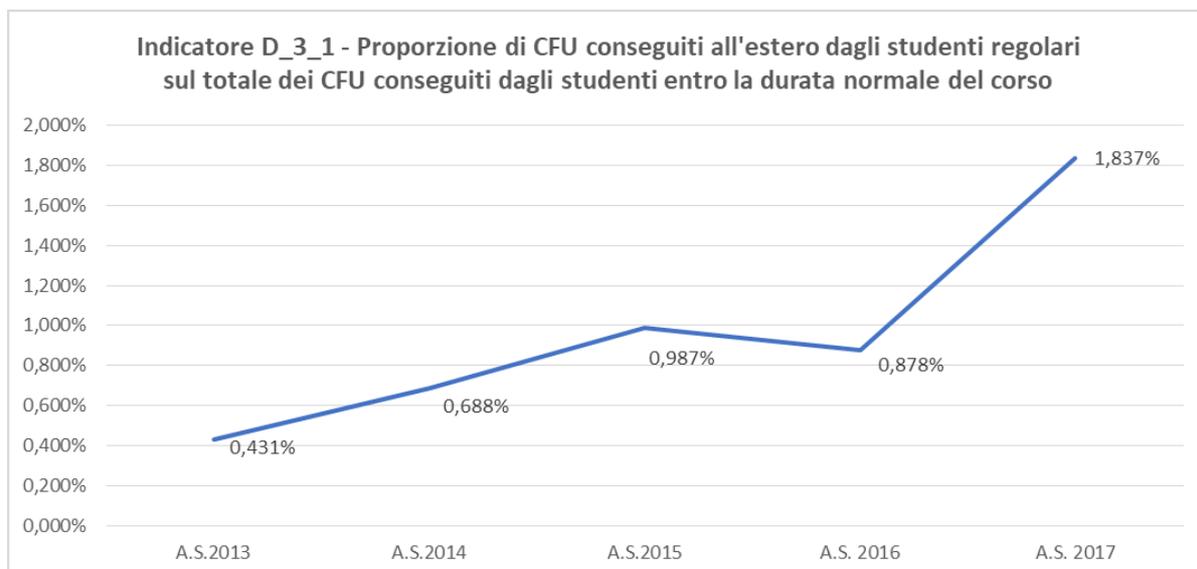
Incremento della mobilità a sostegno di periodi di studio e traineeship all'estero studenti e dottorandi⁷,
Riguarda l'Obiettivo "D: Valorizzazione dell'Autonomia Responsabile – Gruppo 2- Indicatori relativi alla qualità della didattica - Indicatore D_3_1 "Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso" di cui alla programmazione triennale ex DM 635/2016.

I risultati raggiunti dall'Ateneo attraverso le azioni messe in atto sono verificabili dagli indicatori Miur riguardanti il monitoraggio delle azioni previste dalla Programmazione del Sistema Universitario 2016 – 2018.

La tabella mostra un trend positivo per il 2017 (rispetto al 2016) in ordine ai CFU acquisiti all'estero dagli studenti regolari, passando da 0,878 a 1,837 (+0,959).

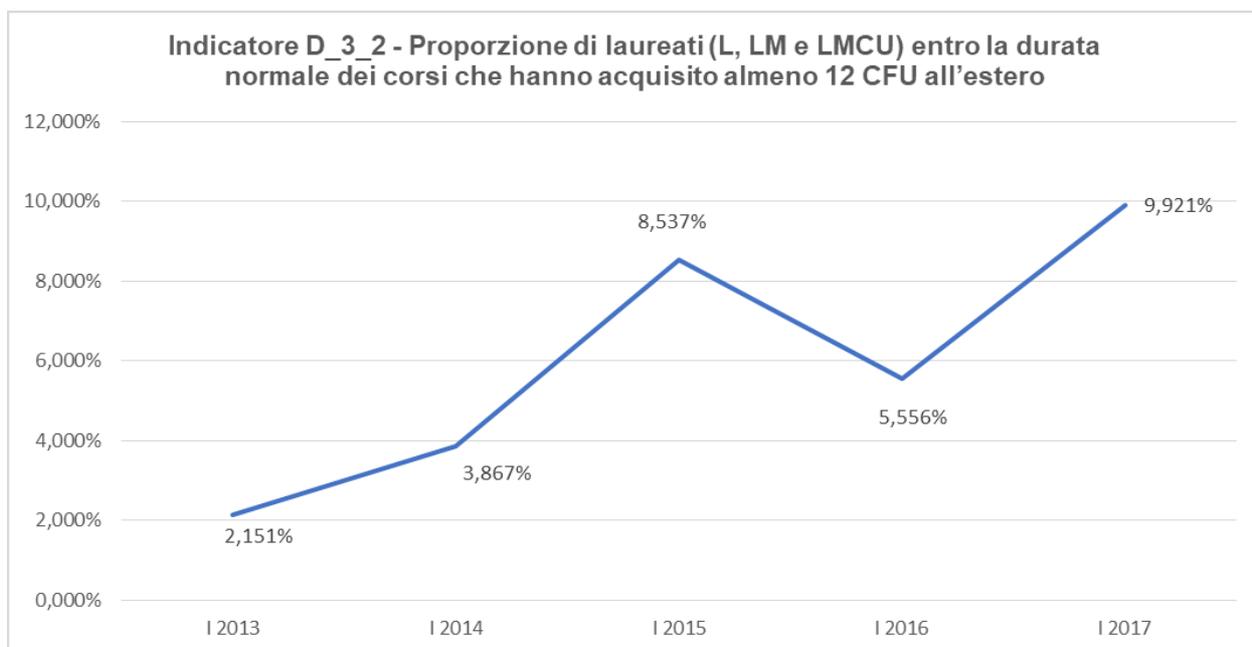
⁶ Programmazione triennale DM 635/2016; assegnazione risorse DM 976/2014 "Fondo Giovani"; Risorse premiali per l'internazionalizzazione; Cofinanziamento nazionale L. 183/1987.

⁷ Obiettivo riconducibile all'Obiettivo "D: Valorizzazione dell'Autonomia Responsabile – Gruppo 2- Indicatori relativi alla qualità della didattica - Indicatore D_3_1 "Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso" DM 635/2016.



Fonte: Anagrafe Nazionale Studenti

Anche la performance relativa alla proporzione dei laureati che hanno acquisito all'estero almeno 12 CFU è positiva⁸.



Fonte: Anagrafe Nazionale Studenti

Incentivazione dei processi di mobilità di studenti e ricercatori.

L'Ateneo promuove la mobilità internazionale degli studenti finanziando e/o cofinanziando le borse di studio anche con propri fondi ovvero fondi all'uso dedicati (Erasmus+, Miur Fondo Giovani, Risorse premiali, fondo di rotazione legge 183/1987, Consortia Placement). Sono stati presentati in valutazione n. 2 progetti sul programma Erasmus+ KA1, di cui n. 1 in partenariato (Consortia Placement), entrambi

⁸ Obiettivo "D: Valorizzazione dell'Autonomia Responsabile – Gruppo 2- Indicatori relativi alla qualità della didattica - Indicatore D_3_2 "Proporzione di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale dei corsi che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero" DM 635/2016.

approvati. L'Università ha sviluppato linee di intervento anche attraverso accordi con Istituti di istruzione superiore di Paesi partecipanti al Programma, stipulando n. 14 nuovi accordi inter-istituzionali. Si è registrato un incremento degli studenti e studentesse che hanno partecipato al programma di mobilità della CE Erasmus+, pari al 32,14%; in termini di flussi, da n. 84 (di cui 15 per traineeship, compresa la mobilità finanziata dal Consorzio Bet for Jobs) nel 2016 a n. 111 (di cui 27 per traineeship), compresa la mobilità Bet) nel 2017. In aumento del 20% anche la percentuale di docenti che si sono recati all'estero per attività didattica (da n. 25 nel 2016 a n. 30 nel 2017). Ulteriori n. 4 mobilità verso Paesi UE ed extra UE, finanziate sul fondo Miur "Risorse Premiali per l'internazionalizzazione", sono state realizzate da studenti e studentesse che conseguiranno il doppio titolo.

L'Ateneo favorisce e supporta la mobilità internazionale del personale tecnico-amministrativo mediante il conferimento di borse su fondi comunitari o di Ateneo; nel 2017 n. 5 persone hanno effettuato una mobilità internazionale di breve periodo.

Favorita anche l'accoglienza degli studenti stranieri col coinvolgimento dell'Associazione studenti internazionali ESN. Sono stati erogati n. 3 corsi di lingua italiana agli studenti e alle studentesse incoming. Si sono registrati n. 70 incoming UE ed extra UE (di cui n. 17 Erasmus+ studio e traineeship; n. 24 Erasmus Mundus EDAMUS LM doppio titolo; n. 29 Erasmus Mundus ELARCH undergraduate, master, dottorandi). Il dato è parziale, riferito esclusivamente alla mobilità Erasmus.

Nel corso del 2017 sono stati realizzati vari eventi informativi (giornate informative a Potenza e a Matera), anche con il contributo dell'Associazione Studenti internazionali Sui-generis ESN (International Exchange Erasmus Student Network), nonché eventi sociali con la partecipazione degli studenti stranieri, quali cena internazionale con menu tipici dei Paesi esteri di provenienza. Curata anche l'assistenza e l'accoglienza degli studenti stranieri, con attività a supporto degli uffici da parte della predetta ESN. A tal proposito, nell'ambito delle iniziative di internazionalizzazione attivate con finanziamenti Miur "Risorse Premiali per l'internazionalizzazione" nel 2017 si è dato corso ad un bando per "supporto ad iniziative di Ateneo dedicate all'informazione e alla promozione della mobilità internazionale", di cui l'ESN è risultata aggiudicataria.

Nel 2017 l'Ateneo ha partecipato al Bando UIF (Università Italo-Francese) per il finanziamento di un *visiting professor*, che ha avuto esito positivo.

Il perdurante sottodimensionamento della dotazione organica degli uffici, a base dell'assegnazione di una unità di personale (peraltro in astensione per nuova maternità, poi definitivamente trasferitasi per mobilità volontaria nel febbraio 2018), ha offerto solo parziale risposta alla disparità tra la mole delle funzioni gestite e le unità di personale preposte. Il raggiungimento degli obiettivi e l'ulteriore sviluppo dei processi di mobilità internazionale, certamente strategici per l'Ateneo, è dunque condizionato al necessario ed indifferibile potenziamento della dotazione organica dell'ufficio mobilità.

Rafforzamento della capacità di partecipare a reti internazionali di ricerca

Per l'anno 2017 sono stati approvati e finanziati n. 10 progetti a valere su programmi comunitari ai quali l'Ateneo ha partecipato quale coordinatore e in partenariato. Nello specifico, n. 3 Horizon 2020, n. 3 Interreg ADRION, n. 4 Erasmus+ KA2- Cooperation for innovation and the exchange of good practices. La partecipazione a bandi competitivi europei ha consentito una costante interazione con i docenti e le istituzioni partner in generale, indispensabili per la costruzione di reti internazionali di ricerca, implementare i partenariati e stipulare nuovi accordi di cooperazione. Per quanto ci si riferisce a piccoli numeri, rispetto al 2016 si registra un miglioramento.

Miglioramento degli indici di cooperazione didattica e scientifica con partner stranieri

Nel 2017 sono stati approvati n. 2 nuovi accordi di cooperazione didattica finalizzati all'istituzione di percorsi di laurea magistrale (v. *Sviluppo della dimensione internazionale della didattica di Ateneo*).

Sono stati sottoscritti n. 11 nuovi accordi di cooperazione didattico-scientifica, registrati in banca dati Miur-Crui-Maeci (<http://accordi-internazionali.cineca.it/>). Gli accordi hanno interessato università di vari Paesi: Francia, Grecia, Perù, Ecuador, Messico, Colombia, Montenegro, Algeria. Ulteriori accordi di cooperazione

sono in itinere e riguardano sia la costituzione del network “*Balkan Open Educational Resources Network*” (BOER Network) che coinvolge il partenariato già stabilito nel Progetto Tempus BAEKTEL (concluso) e previsto nello stesso, sia nuovi accordi con Atenei europei e dell’America Latina che derivano dal partenariato del Progetto Erasmus Mundus ELARCH, al 3° anno di attività e dal partenariato Erasmus Mundus EDAMUS (in fase di preparazione accordi per doppia laurea di derivazione EMA1 e EMA2) .

L’Ateneo ha rinnovato le procedure per l’adesione al Coordinamento Universitario Nazionale per la Cooperazione allo Sviluppo (CUCS), importante rete fortemente sostenuta dalla CRUI e Direzione Generale per la cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale – MAECI- e le Università. E’ in itinere la costituzione di un partenariato per la predisposizione di un progetto di cooperazione.

2.3.6 Risorse umane

Qualificazione delle risorse umane e riequilibrio nell’allocazione delle stesse

A seguito dell’approvazione della Programmazione triennale della formazione del personale, primo piano organico di formazione, nel 2017 sono stati realizzati numerosi percorsi formativi in house, che hanno consentito il coinvolgimento di un numero maggiore di personale oltre ad un notevole contenimento della spesa. La formazione, riguardante tematiche relative alle attività amministrativo-gestionali, in primis l’Assicurazione della Qualità e la Trasparenza e Anticorruzione, ha interessato in misura diffusa il personale tecnico-amministrativo dell’Ateneo. Sono stati altresì realizzati percorsi formativi specifici erogati da Enti esterni (laddove rispondenti alle politiche di formazione dell’Ateneo).

Sono stati definiti tutti i processi relativi alla rilevazione delle assenze on-line (che per l’implementazione del software non prevedano un costo a carico dell’Amministrazione); risultano informatizzati il 20% dei fascicoli relativi allo stato giuridico dei dipendenti.

In ordine all’avanzamento del processo di gestione delle risorse umane sulla base di metodologie fortemente orientate alla valorizzazione delle competenze, sono stati prodotti report di analisi.

Sono state esperite n. 5 procedure di reclutamento per ricercatori, di cui n. 4 RTDa (n. 2 concluse) e n. 1 RTDb.

2.3.7 Gestione manageriale

A partire dal 17 luglio 2017 è attivo il nuovo Portale “Amministrazione Trasparente” <https://unibas.etrasparenza.it>, su cui vengono pubblicati, raggruppati secondo le indicazioni di legge, documenti, informazioni e dati concernenti l’organizzazione dell’amministrazione, le sue attività e le relative modalità di realizzazione (Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n.33 - Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni - pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 80 in data 05/04/2013 - in vigore dal 20/04/2013).

La pagina ‘Amministrazione trasparente’ è periodicamente aggiornata secondo le cadenze richieste determinate dalla legge, i contenuti informativi sono sottoposti al monitoraggio del Nucleo di Valutazione, come previsto dalla normativa e dalle delibere periodicamente emanate dall’A.N.A.C.

E’ proseguita la digitalizzazione dei flussi informativi tra studenti ed Ateneo; la gestione dei procedimenti deliberativi delle riunioni degli Organi di Governo è integralmente gestito mediante l’applicativo “Titulus Organi”.

E’ stato implementato il software di gestione del sistema “SIP”, un sistema del tutto innovativo di supporto alla gestione del patrimonio e di servizi per la revisione e l’aggiornamento dell’inventario di Ateneo, concluse le procedure di inventariazione del patrimonio mobiliare ed immobiliare dell’Ateneo.

E' stato attivato un nuovo servizio di hosting web sulla piattaforma di virtualizzazione.

E' stato realizzato un server proxy, un applicativo che consente al personale contrattualizzato di accedere ai cartellini da tutti i dispositivi informatici.

Sistematizzazione dei processi di integrazione del Ciclo integrato della Performance

Nel corso del 2017 l'Ateneo ha adottato il Piano Integrato della Performance, in recepimento delle "Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle università statali italiane" emanate dall'ANVUR nel luglio 2015.

In una logica di continuità con i processi definiti nel precedente Piano e nell'ottica di un continuo miglioramento, sono proseguiti i processi di consolidamento del Piano con i processi in tema di prevenzione della corruzione e della trasparenza alla luce della nuova normativa in materia, nonché di integrazione degli strumenti di programmazione e pianificazione, tenendo conto dell'atto di indirizzo del Miur e le note di indirizzo e le linee guida per la gestione del ciclo integrato della performance dell'Anvur. Si è altresì tenuto conto del Documento di validazione sulla Relazione sulla Performance 2016 del Nucleo di Valutazione.

Il gruppo permanente di lavoro, costituito con P.d.G. n. 433 del 31.12.2015, aggiornato nella sua composizione nel dicembre 2016, e, in continuità, il gruppo di lavoro di cui al P.d.G. n. 412 del 22 novembre 2017, ha contribuito all'implementazione del Ciclo Integrato della Performance in linea con i suddetti documenti e secondo le norme vigenti.

Tra le azioni per il miglioramento del Ciclo integrato della performance, è stata affrontata l'analisi tecnica e di approfondimento del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance. Nel 2017 ha avuto inizio il processo di revisione, che ha tenuto in particolare conto della necessità che gli indicatori di cui al *Piano della performance* siano coerenti con quanto previsto dagli strumenti di programmazione finanziaria e di bilancio, delle indicazioni emerse da interlocuzioni con il Nucleo di Valutazione, nonché alla luce degli interventi legislativi in tema di valutazione e, in particolare, dei documenti approvati dall'ANVUR che introducono ulteriori elementi rispetto al pregresso nei concetti di performance organizzativa ed individuale. L'aggiornamento del "Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance", approvato nel gennaio 2018, muove dall'obiettivo di potenziare "*l'ancoraggio della programmazione degli uffici di supporto (l'oggetto del Piano della Performance) alla documentazione strategica*" definita dagli Organi di Governo. Tanto, al fine di "*trasformare la gestione della performance da adempimento formale a strumento utile di governance*"

Gestione delle procedure amministrativo-contabili in coerenza con le disposizioni normative in materia di trasparenza ed anticorruzione

In attuazione dell'art. 1, c. 8, della Legge 190/2012, come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016 e in coerenza con il PNA 2016, il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione adottata nella seduta del 29 dicembre 2016, hanno individuato gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione.

Nel corso del 2017 l'Ateneo, in linea con gli obiettivi strategici adottati a dicembre 2016, ha svolto le attività conseguenti al raggiungimento degli stessi. Si segnalano, di seguito le attività più rilevanti.

Potenziamento dell'istituto della trasparenza

L'Ateneo nel corso del 2017 si è dotato, di un nuovo applicativo denominato *eTrasparenza*, con avvio on line il 17 luglio 2017, per consentire l'attuazione delle disposizioni in materia di trasparenza secondo gli ambiti di competenza delle articolazioni amministrative dell'Ateneo, individuate nei Settori e riportati nella Mappa delle responsabilità, diffusa tra tutto il personale interessato e successivamente rielaborata, sulla base delle indicazioni fornite dall'ANAC con Delibera n. 1310 del 28 dicembre 2016. Il "sistema a rete" così implementato è stato seguito costantemente con riunioni operative svoltesi nel corso dell'anno e con l'invio di note e circolari applicative inviate ai referenti per la trasparenza e al personale interessato.

Al fine di promuovere l'istituto dell'accesso civico generalizzato previsto dall'art. 5, comma 2 del D.Lgs. 33/2013 nella sezione "*Amministrazione trasparente*", sotto-sezione Altri contenuti – Accesso civico, è stato predisposto un apposito modulo scaricabile on line, da inoltrare all'Ufficio che detiene i dati, le

informazioni o i documenti oggetto di richiesta di accesso, secondo le modalità previste dal D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i. .

Rafforzamento del sistema di governo del rischio

In tema di anticorruzione l'Ateneo ha erogato un'attività formativa sviluppata su due livelli: una formazione di livello "generale", rivolta a tutti i dipendenti e incentrata sui temi dell'etica e della legalità svoltasi il 4, 5 settembre e 3 ottobre 2017 ed una formazione "specifica", rivolta al RPCT, ai Referenti, ai Dirigenti e al personale operante in ambiti particolarmente esposti al rischio di corruzione, svoltasi in data 4 ottobre 2017.

L'Ateneo ha approvato - in Senato accademico il 27.06.2017 e in Consiglio di Amministrazione il 18.07.2017, un proprio Codice di comportamento, emanato con D.R. n. 202 del 02.08.2017, previsto dall'art. 54 del D.Lgs. n. 165/2001, come novellato dalla L. n. 190/2012. Dell'adozione del Codice è stata data ampia diffusione in Ateneo con nota prot. n. 11927 del 03.08.2017.

Al fine di dare concreta attuazione al nuovo istituto denominato "whistleblowing" previsto dall'art. 54-bis del D.Lgs. n. 165/2001 come introdotto dalla L. n. 190/2012 che tutela i pubblici dipendenti che segnalano condotte illecite, l'Ateneo ha attivato la casella e-mail anticorruzione@unibas.it, appositamente dedicata alla ricezione delle segnalazioni, da inoltrare utilizzando l'apposito modulo scaricabile dalla sezione Amministrazione trasparente, sotto-sezione "Altri contenuti". Il personale è stato altresì destinatario della circolare informativa in materia - a firma del RPCT nel novembre 2017 - prot. n. 17345/II/25 del 21.11.2017.

Informatizzazione dei servizi agli stakeholder

L'Ateneo ha attivato la casella di posta elettronica stakeholder@unibas.it, attraverso la quale l'utenza esterna (studenti, utenti a vario titolo, cittadini) può inviare segnalazioni e/o suggerimenti all'Ateneo.

Avanzamento del processo di spending review interna e di adeguamento alla normativa di settore in materia di contabilità economico-patrimoniale

Si sono conclusi i processi contabili di decentramento in capo alle Strutture Primarie dei processi contabili. Ai fini del decentramento del pagamento per supplenze e contratti ai docenti, si è riscontrata la necessità di adottare appositi interventi organizzativi.

E' stato redatto il Manuale di contabilità (di cui all'art. 6 del Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità di Ateneo) e predisposta la bozza del Manuale del controllo di gestione.

Risorse finanziarie

Il 2017 è il secondo anno gestito in contabilità economico-patrimoniale nel corso del quale si è proseguito nel processo di integrazione tra la programmazione delle risorse e il piano delle performance. Sono state portate a compimento le seguenti attività:

1. Configurazione nel sistema contabile del raccordo "obiettivi operativi – risorse finanziarie"

2. Raccordo "macro processi di ateneo – risorse finanziarie"

(v. "Amministrazione trasparente" – Bilancio preventivo e consuntivo https://unibas.etrasparenza.it/pagina731_bilancio-preventivo-e-consuntivo.html).

Gli applicativi gestionali (EASY budget e contabilità) sono stati profilati in modo da includere le informazioni necessarie alla realizzazione del raccordo tra le risorse finanziarie e gli obiettivi definiti nel Piano Integrato della Performance.

Per il 2017 il raccordo obiettivi – risorse finanziarie ha previsto l'assegnazione delle risorse ai processi strategici di Ateneo. Non si registrano scostamenti tra il budget previsto nel Piano integrato della performance 2017-2019 e le risorse finanziarie utilizzate nel 2017, se non per una variazione in più sulla macroarea "Dottorati di Ricerca" (da € 1.800.000,00 a € 1.964.681,00). Il totale del budget utilizzato è pari a Euro **55.482.681**.

Si riporta in sintesi la ripartizione articolata, sulla base delle classificazioni del bilancio, per "Macroaree di gestione", all'interno delle quali trovano copertura finanziaria le Aree strategiche di cui ai precedenti paragrafi.

MACROAREE DI GESTIONE	RISORSE DI BILANCIO	CODICE I LIVELLO BILANCIO
RELAZIONI INTERNAZIONALI		
Sostegno studenti - mobilità internazionale-progetti comunitari	1.300.000,00	10201
Servizi diversi	330.000,00	10208
SERVIZI AGLI STUDENTI		
	518.000,00	10201
		10208
		10101
DOTTORATI DI RICERCA		
Borse di studio	1.964.681,00	10101
PERSONALE		
Personale docente e ricercatore	23.636.016,00	10101
Personale TA/CEL e dirigenti	10.826.415,00	10102
FUNZIONAMENTO		
Spese generali	6.510.000,00	10208
Oneri diversi	374.907,00	10402
Altri costi	50.000,00	10211
DIPARTIMENTI		
Didattica	1.248.970,00	10101
Progetti	1.987.492,00	10204
		10101
		10102
		10205
		10208
Funzionamento	436.200,00	10208
EDILIZIA	6.300.000,00	SPAA0206

Totale budget 55.482.681

2.3.8 Servizio Disabilità

Nell'ambito delle attività del "Servizio Disabilità" sono state predisposte iniziative orientate all'inclusione dei ragazzi con disabilità e DSA dell'Ateneo in entrambe le sedi di Potenza e Matera. In particolare le attività del Servizio, coordinate dalla Prorettrice su indicazione del Comitato per l'Integrazione degli Studenti Diversamente Abili - C.I.S.D., sono state *finalizzate a supportare gli studenti nel loro percorso formativo nonché a migliorare la loro partecipazione alla vita socio-culturale dell'Ateneo.*

Nell'anno 2017 sono state erogate 1800 ore di tutorato. I "tutor", individuati da apposito bando - e assegnati in base alle competenze e ai corsi di laurea di appartenenza – hanno sostenuto i colleghi e le

colleghe che ne hanno fatto richiesta nel loro percorso di studio ed in tutte le attività ad esso connesse, in particolare nel rapporto con i docenti e più in generale con l'amministrazione.

E' proseguita l'attività dello *sportello informativo*, svolta anche grazie alle collaborazioni studentesche e la costante fruibilità dell'aula multimediale del Campus di Macchia Romana, attrezzata con 20 postazioni informatiche, attrezzate apparecchiature e software specifici.

E' stato organizzato, in collaborazione con la Scuola di Scienze Agrarie, un percorso formativo rivolto a giovani disabili inseriti in riabilitazione presso l'Aias e l'Associazione Persone Down. Sono proseguite le attività del *Laboratorio musicale* nell'ambito del quale è attiva l'*UnibasBand*.

Nel 2017 è stato formalizzato un primo rapporto di collaborazione con Associazioni sportive e con la divisione di Riabilitazione dell'Ospedale San Carlo di Potenza, su progetti e iniziative finalizzate a programmare proposte che avvicinino gli studenti disabili alla pratica sportiva.

2.3.9 Benessere Organizzativo e Pari opportunità

Il Comitato Unico di Garanzia, istituito con decreto rettorale n. 188 del 31 maggio 2013, a norma dell'articolo 16 dello Statuto di Ateneo, "*svolge funzioni propositive, consultive e di verifica nelle materie che gli sono demandate dalla normativa di riferimento, relativamente a tutte le componenti della comunità universitaria*". Nel 2017 è entrato a far parte del Comitato di Presidenza della Conferenza Nazionale Organismi Parità Universitari, per il biennio 2017-2019. Le attività svolte nell'anno solare 2017, rappresentano il proseguimento e/o la conclusione delle attività previste nel primo piano triennale di azioni positive (PAP 2014-2016) di raccordo con le nuove azioni positive che saranno proposte nel secondo PAP 2018-2020.

Si riportano, di seguito, le più significative:

- è stata avviata l'indagine on-line sul "Benessere organizzativo, qualità della vita e relazioni nel luogo di lavoro" per il personale docente e tecnico amministrativo dell'Ateneo che ha visto la partecipazione del 42,6% degli interessati. I risultati sono stati presentati alla Rettrice nel dicembre 2017;
- è stato approvato il nuovo questionario on-line sul "Benessere nei luoghi di studio" per gli studenti iscritti;
- è stato redatto il "*Codice di Condotta per la tutela della dignità della persona e la prevenzione di ogni forma di discriminazione, molestia morale, sessuale, mobbing*", approvato dai competenti Organi ed emanato con D.R. n. 153 del 14 giugno 2017;
- sono state avviate le procedure per la costituzione del Centro di ascolto e la nomina della Consiglieria/e di Fiducia dell'Ateneo, in ossequio al dettato del sopracitato Codice di Condotta.

Ha espresso pareri su:

- flessibilità dell'orario di lavoro a seguito di richiesta del PTA sulle modifiche proposte dall'amministrazione;
- modifica dell'art.19 comma 5 dello Statuto d'Ateneo su richiesta dei rappresentanti degli studenti nel CUG di far parte - di diritto - del Consiglio degli Studenti UNIBAS.

Nel 2017 sono state svolte attività congiunte con altri CUG ed il CNOP. In particolare, l'Università ha partecipato, come unità operativa, alla formulazione e presentazione del progetto dal titolo "*Università, territorio, violenza di genere: cantiere di integrazione delle misure di prevenzione e di contrasto*", in risposta alla call del Dipartimento Ministeriale per le Pari Opportunità, per il finanziamento di progetti volti alla prevenzione e contrasto alla violenza alle donne, in attuazione della convenzione di Istanbul.

Durante tutto il 2017 si sono svolte attività seminariali di formazione, aggiornamento e studi di genere ed altre attività culturali, reperibili nell'archivio eventi del portale UniBas. Infine, una delegazione UniBas ha partecipato all'incontro tenutosi a Roma con la Presidente della Camera, on. Laura Boldrini il 25 novembre 2017, in occasione della giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne.

Le attività svolte, i documenti prodotti e tutte le informazioni sono pubblicizzate sul sito web del CUG all'indirizzo <http://cug.unibas.it/site/home.html>.

2.4 Criticità e opportunità

Di seguito sono evidenziati i principali punti di forza (*Strengths*), debolezza (*Weaknesses*), opportunità (*Opportunities*) e minacce (*Threats*) relativi all'Università degli Studi della Basilicata.⁹

<i>Punti di forza</i>	<i>Punti di debolezza</i>
<ul style="list-style-type: none"> a) Varietà ed ampiezza dell'offerta formativa b) Basso rapporto docenti/studenti c) Presenza di gruppi di eccellenza nella ricerca, in settori diversificati d) "Filiera corta" (relazioni semplificate) nei rapporti docenti/servizi e studenti e) Capacità di interlocuzione con partner istituzionali e portatori di interesse f) Investimenti sulla dotazione infrastrutturale g) Assenza di indebitamento h) Architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità e revisione critica dello stesso i) Adozione di un nuovo sistema organizzativo e presenza di una specifica area a presidio dei processi di pianificazione, programmazione e gestione del sistema di qualità j) Compartecipazione degli studenti ai processi decisionali/gestionali in materia di AQ k) Incremento o mantenimento del numero delle immatricolazioni l) Graduale riduzione degli studenti fuori corso 	<ul style="list-style-type: none"> a) Sottodimensionamento dei trasferimenti a valere sul FFO e limitatezza del gettito da entrate contributive (per il contesto economico di riferimento) b) Basso tasso di infrastrutturazione del territorio regionale (in specie per il sistema dei trasporti) c) Alto tasso di abbandono studentesco tra il primo e secondo anno delle lauree triennali d) Ritardi di carriera ed elevato numero di studenti fuori corso e) Difficoltà nelle politiche di mobilità internazionale degli studenti f) Scarsa attrattività della formazione post-laurea e continua (in primis, i master) g) Rigidità e inadeguatezza numerica della dotazione del PTA h) "Filiera corta" e basso livello di formalizzazione di alcuni processi i) Incompletezza della strategia per la qualità della "terza missione" j) Regolamentazione incompleta della sostenibilità didattica

<i>Opportunità</i>	<i>Minacce</i>
<ul style="list-style-type: none"> a) Basso tasso di iscrizione dei diplomati della Scuola Secondaria Superiore residenti in Basilicata b) Introduzione del nuovo sistema di Autovalutazione, Valutazione e Accredimento iniziale e periodico delle sedi universitarie e dei corsi di studio c) Recettività del territorio per i processi di trasferimento tecnologico e Liaison Office (v. T3 Innovation e il prossimo insediamento in Ateneo di Sviluppo Basilicata) d) Potenziale recettività del territorio per i processi di formazione post lauream e) Assenza, nel territorio regionale, di qualificati competitors f) Disponibilità di finanziamenti per progetti di 	<ul style="list-style-type: none"> a) Mancato incremento o riduzione dei trasferimenti a valere sul Fondo di Finanziamento Ordinario b) Rigidità del bilancio, riveniente dalla preponderanza di costi fissi non comprimibili nel breve periodo c) Ritardi o insufficienza dei trasferimenti dei fondi regionali a valere sugli Accordi di Programma triennali d) Esito infausto di rilevanti contenziosi (v., ad es., quelli connessi agli espropri dei terreni di Macchia Romana) e) Calo delle iscrizioni f) Vischiosità dei processi di adeguamento dell'offerta formativa rispetto alle esigenze del territorio e dei principali stakeholders

⁹ Si è tenuto conto anche degli esiti dello "Incontro conclusivo" della visita *in loco* della Commissione di Esperti della Valutazione, svoltosi in data 24.11.2017.

<p>ricerca applicata</p> <p>g) Miglioramento del grado di attrattività di studenti stranieri, soprattutto dell'area sud del Mediterraneo</p> <p>h) Avanzamento di processi di riqualificazione delle strutture per gli studenti (ad. es, campus di Matera e Comincenter a Macchia Romana)</p>	<p>g) Limitazioni normative o finanziarie al turn-over e/o insufficienza o inadeguatezza delle politiche di reclutamento</p> <p>h) Contraddittorietà e variabilità della normativa di riferimento</p> <p>i) Debolezza del contesto socio-economico e infrastrutturale regionale</p>
---	---

3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

3.1 Albero della Performance

L'Albero della performance rappresenta "i legami tra mandato istituzionale, missione, aree strategiche, obiettivi strategici e piani operativi. Tale mappa dimostra come gli obiettivi ai vari livelli e di diversa natura contribuiscano, all'interno di un disegno strategico complessivo coerente, al mandato istituzionale e alla missione".

Il Piano Integrato della performance per il 2017 ha articolato il mandato istituzionale e la missione dell'Ateneo nelle seguenti aree strategiche:

- a) area strategica didattica;
- b) area strategica ricerca;
- c) area strategica servizi agli studenti;
- d) area strategica internazionalizzazione;
- e) area strategica risorse umane;
- f) area strategica gestione e innovazione manageriale (trasversale, da intendere come gestione efficace ed efficiente dei processi amministrativi).

3.1.1 Obiettivi strategici

In una logica di continuità con i processi definiti nel precedente Piano Integrato della Performance, per ciascuna delle aree strategiche sono stati declinati gli obiettivi di riferimento. Gli stessi hanno recepito le strategie dell'Ateneo e i documenti correlati, come definiti all'esito di un lavoro di compartecipazione con il Consiglio di Amministrazione e le strutture tecnico-amministrative dell'Ateneo, nonché gli obiettivi di sistema e delle azioni previste dal D.M. n. 635/2016 e dagli indicatori di cui al D.M. n. 2844/2016.

E' appena il caso di rilevare che il D. Lgs. n. 74/2017 prevede adesso l'individuazione, in seno a linee guida triennali approvate con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di obiettivi generali che identifichino le priorità strategiche delle pubbliche amministrazioni.¹⁰ Secondo quanto rilevato dall'ANVUR (Nota di indirizzo per la gestione del ciclo della performance 2018-2020, approvata dal Consiglio Direttivo in data 20.12.2017), "in assenza di tali obiettivi generali, le università e gli EPR sono invitati a rafforzare l'ancoraggio della programmazione della performance ai propri documenti strategici ... nelle more di quanto previsto dal medesimo articolo del d.lgs. n. 150/2009. Soltanto nel caso in cui le linee guida fossero emanate dal Governo prima del 31 dicembre 2017, i Piani Integrati 2018-2020 dovranno fare riferimento anche agli obiettivi generali".

Nello specifico, in relazione a quanto testé riferito, ai fini della predisposizione del Piano Integrato della Performance sono stati assunti a riferimento:

- il Documento di Programmazione annuale e triennale 2016-2018 (nella revisione approvata dagli Organi di Ateneo il 13.12.2016);
- il Piano Strategico di Ateneo Area della Formazione - Triennio 2016-2018;
- il Piano di Ateneo sulle Politiche e le Strategie per la Ricerca e la Terza Missione 2016-2018;
- il Piano Strategico per la Politica per la Qualità dell'Università degli Studi della Basilicata - Triennio 2016-2018;
- il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019;
- gli obiettivi di Ateneo di cui alla Programmazione Triennale MIUR 2016-2018 (ex D.M. n. 635/2016);
- il Piano dodicennale 2013-2024 e l'Accordo di Programma Triennale 2016-2018 tra l'Unibas e la Regione Basilicata;

¹⁰ Al riguardo, la nota dell'ANVUR del 3.7.2017 evidenzia che "Nel rispettare i principi del nuovo decreto, infatti, le università ... hanno ora l'opportunità di considerare congiuntamente le priorità nazionali (a cui dovranno agganciare gli obiettivi) e le proprie strategie liberamente indicate dagli Organi di Governo, in virtù del principio di autonomia...".

Gli obiettivi strategici sono stati declinati in obiettivi operativi e linee di azione, in una logica SMART, rispetto ai quali sono stati identificati gli obiettivi individuali e gli obiettivi di struttura, gli indicatori e la tipologia di indicatore, nonché il target di riferimento.

Nello specifico:

- a) gli obiettivi dirigenziali e del personale inquadrato nella categoria delle *Elevate Professionalità*, strettamente integrati con i documenti strategici di Ateneo sopra citati e collegati agli obiettivi strategici, non sono esaustivi dell'intero volume di progetti/processi in corso di realizzazione da parte delle pertinenti Aree/Settori ma centrano l'attenzione sulla parte dei predetti progetti/processi su cui sarà parametrata la valutazione delle prestazioni;
- b) ciascun obiettivo strategico è stato declinato in obiettivi operativi e sono stati esplicitati:
 - Area strategica/obiettivo Strategico;
 - obiettivi di struttura in cui si declina l'obiettivo strategico;
 - azioni individuali e di struttura;
 - strutture responsabili di ciascun obiettivo e i soggetti coinvolti;
 - indicatori scelti per il monitoraggio degli obiettivi;
 - valore atteso (target) di ciascun obiettivo.

Le verifiche periodiche sul grado di raggiungimento degli obiettivi sono state effettuate dal personale a tanto preposto, sulla base di metodologie improntate ad esigenze di snellimento e speditezza delle procedure amministrative.

In particolare, sono state convocate periodicamente riunioni con i Responsabili di Area e di Settore dell'Amministrazione centrale e con le figure apicali delle Strutture Primarie e dei Centri di Servizio, al fine di monitorare il grado di raggiungimento degli obiettivi medesimi e, più in generale, condividere e strutturare azioni finalizzate al miglioramento delle performance amministrative dell'Ateneo.

Vale segnalare che il raccordo tra gli strumenti di programmazione e quelli di prevenzione della corruzione e trasparenza dell'azione amministrativa, di cui al menzionato *Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione*, trova riscontro anche nella definizione degli obiettivi strategici inseriti nel Piano Integrato di riferimento.

3.1.2 Obiettivi e piani operativi

Nell'irrisolta ambiguità del termine,¹¹ la performance organizzativa è stata intesa e conseguentemente declinata in termini di *"unità organizzative o aree di responsabilità"* dotate di autonomia gestionale. Alla pertinente valutazione viene presupposta l'assegnazione di obiettivi comuni ad articolazioni organigrammatiche (che, allo stato, possono mediamente identificarsi con i Settori/Centri dell'Amministrazione centrale e dei Dipartimenti/Scuole), al fine di incentivare dinamiche di condivisione nella costruzione di processi e nel perseguimento di risultati trasversali.

E' del tutto evidente che la performance organizzativa è fortemente correlata a quella individuale, concorrendo, in maniera significativa, al dimensionamento degli indicatori utilizzati per la valutazione dei risultati dei singoli, in termini comportamentali e di conseguimento di obiettivi di struttura; al punto che *"la performance della singola struttura [può essere] interpretata come una componente di quella individuale ("è collegata" ad essa, a dire il vero)"* (Nota ANVUR del 3.7.2017, cit.).

L'impianto del sistema di misurazione della performance organizzativa - la cui adeguatezza formerà oggetto di monitoraggio, di concerto con il Nucleo di Valutazione - è informata all'esigenza di:

- declinare gli obiettivi in termini di indicatori oggettivi;
- prevedere l'inserimento di indicatori organizzativi comuni, per insiemi omogenei, al fine di monitorare l'andamento di attività riconducibili a gruppi omogenei di strutture;

¹¹ *"Il problema nasce nel momento in cui con lo stesso termine - performance organizzativa - ci si riferisce all'uno (performance di struttura) e all'altro significato (performance dell'istituzione). Purtroppo tale ambiguità, emersa con evidenza nell'analisi dei Piani integrati delle università, non è risolta dalle modifiche apportate dal decreto. L'ANVUR su questo si riserva di fornire una propria interpretazione nell'aggiornamento delle Linee Guida che saranno pubblicate nel 2018"* (Nota ANVUR del 3.7.2017).

- valorizzare il ruolo dei responsabili delle strutture amministrative di riferimento nei processi di valutazione del personale tecnico-amministrativo afferente alle stesse;
- ancorare gli indicatori organizzativi e di performance individuale agli obiettivi strategici dell'Ateneo.

Le medesime metodologie, per esigenze di univocità valutativa, sono utilizzate per l'Amministrazione centrale e per le Strutture Primarie dell'Ateneo. Le specificità che valgono a differenziare le predette articolazioni devono essere recepite in sede di individuazione degli indicatori di riferimento.

Vale segnalare che il dimensionamento della performance organizzativa trova il suo maggior momento nel Piano Integrato della performance, che definisce gli obiettivi di struttura, i target e gli indicatori di riferimento, secondo la struttura appresso indicata. La stessa viene e potrà essere assunta a base ai fini de:

- il miglioramento della performance dell'Ateneo e delle strutture che lo compongono (e dei livelli di *customer satisfaction* degli utenti);
- il riconoscimento di emolumenti accessori in favore del personale contrattualizzato, secondo logiche di natura meritocratica connesse al grado raggiungimento di obiettivi predeterminati e al concorso dei singoli al conseguimento degli stessi;
- la definizione degli obiettivi individuali del Direttore Generale, del personale di qualifica dirigenziale e del personale di categoria *Elevate Professionalità*, giocoforza ancorati al raggiungimento di risultati che involgono, nella loro interezza, le articolazioni amministrative di afferenza.

Gli obiettivi sono stati assegnati al Direttore Generale e al personale del comparto, secondo quanto previsto nel Sistema di misurazione e valutazione della performance di Ateneo. Gli stessi sono stati calibrati sulla base delle disposizioni normative di riferimento ed in coerenza con quanto previsto nei documenti di programmazione strategica dell'Ateneo (come riportati sotto la voce "Obiettivo strategico"). Sul punto vale segnalare che l'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema universitario e della Ricerca (ANVUR) ha rilevato la possibilità che gli obiettivi elencati nel piano della performance possano *"essere affiancati da obiettivi specifici dell'amministrazione non derivanti dagli obiettivi generali di ateneo, ma da considerazioni interne dell'apparato amministrativo"*.

Più in generale, si osserva che, secondo quanto evidenziato dall'ANVUR, che *"nelle università "la fissazione di obiettivi è un processo particolarmente problematico, data la grande varietà di aree scientifiche disciplinari coinvolte e l'elevato grado di autonomia del personale accademico. Inoltre, le missioni istituzionali delle università si basano prevalentemente su attività non ripetitive che sono caratterizzate da un elevato grado di incertezza dei risultati. Ciò significa che non è possibile trasferire al comparto modelli di performance mutuati dal mondo industriale (caratterizzato da processi che per definizione sono controllati e ripetuti) ..."*. L'Agenzia ha altresì precisato che la *"valutazione deve essere intesa come un ausilio alla leadership di ateneo, non come un appesantimento burocratico"*.

Nello specifico, l'impianto complessivo degli obiettivi individuali di struttura è stato mutuato dai pertinenti documenti della predetta Agenzia e origina dalla opportunità di strutturare processi condivisi tra il personale dell'Ateneo e di creare, attraverso la trasversalità degli stessi, dinamiche di concertazione tra articolazioni amministrative diverse (sul punto, l'ANVUR consiglia la individuazione di *"Obiettivi trasversali"*, al fine di evitare *"derivate procedurali autoreferenziali, fenomeni di opportunismo e di rottura di collaborazione interna"*), nonché di fissare una platea di obiettivi numericamente congrua e tale da consentire un credibile monitoraggio sul grado di raggiungimento degli stessi. La medesima Agenzia, in relazione a tale ultimo aspetto, ha rilevato che *"con il numero degli obiettivi ... aumenta la difficoltà di gestione e di conseguenza l'agilità della valutazione: per questo vi è un ampio consenso sull'idea che gli obiettivi per ogni unità organizzativa debbano essere "pochi e semplici" (pur restando eventualmente articolati a livello complessivo)"*. L'ANVUR, al riguardo, ha chiarito che *"per le performance amministrative la definizione dell'organizzazione interna e l'attribuzione degli obiettivi a specifiche unità appartengono alla responsabilità degli organi di ateneo, nella fattispecie al Direttore Generale"*.

Gli obiettivi di cui sotto, nell'ambito di un sistema integrato di gestione del ciclo della performance, sono stati assunti a riferimento, in relazione al grado di raggiungimento per il periodo oggetto di valutazione (come definito dal relativo Contratto Collettivo decentrato Integrativo), per le procedure di progressione economica orizzontale del personale tecnico-amministrativo di competenza del 2016.

La particolare articolazione amministrativa dell'Ateneo e la presenza di una pluralità di soggetti deputati al processo di valutazione, con conseguente possibilità di stretta e continua interazione con il personale

valutato, ha consentito una costante attività di monitoraggio sulle performance individuali; attività di monitoraggio che l'Amministrazione universitaria ha doverosamente ritenuto di informare a logiche di semplificazione ed efficacia dell'azione amministrativa (dove la scelta di non optare in relazione alle procedure di PEO, anche perché meramente facoltativa, per la stesura periodica di verbali sul grado di raggiungimenti degli obiettivi).

Vale segnalare, altresì, che nel periodo di riferimento, l'applicazione delle disposizioni "che prevedono la possibilità di distribuire le risorse della contrattazione decentrata sulla base della "graduatoria delle performance" di cui all'art. 40, comma 3-quater" era condizionata alla stipulazione dei nuovi contratti nazionali per il periodo 2010-2012, "la quale dovrà definire le modalità di ripartizione delle stesse tra i diversi livelli di merito delle amministrazioni" (Circolare n. 7 del 13 maggio 2010 del Dipartimento della Funzione Pubblica); sicché "la differenziazione retributiva in fasce prevista dagli articoli 19, commi 2 e 3 e 31, comma 2, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, si applica a partire dalla tornata di contrattazione collettiva successiva a quella relativa al quadriennio 2006-2009", fatta salva la possibilità di utilizzare le "eventuali economie aggiuntive destinate all'erogazione dei premi dall'articolo 16, comma 5, del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98" (art. 6 del D.lgs. n. 141/2011. V. anche la Circolare della Funzione Pubblica n. 7 del 13 maggio 2010).

In ogni caso, ai fini di una maggiore rispondenza ai principi di *accountability* e di oggettivizzazione dei processi di premialità e di misurazione dell'*outcome*, il conferimento di obiettivi individuali ha trovato applicazione in relazione alla retribuzione di risultato per il personale dirigenziale e per il personale di cat. E.P., nonché per gli emolumenti accessori spettanti al personale di comparto (il D.lgs. n. 150/2009, nell'attuale formulazione, dispone che il Piano della performance debba indicare gli "obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori").

In particolare, l'individuazione dei suddetti indicatori si è informata all'esigenza di:

- declinare gli obiettivi in termini di indicatori oggettivi;
- prevedere elementi di raccordo tra le performance individuali e quelle organizzative di struttura, al fine di promuovere la condivisione di processi e il radicamento di dinamiche di cooperazione nella gestione di obiettivi comuni;
- valorizzare il ruolo dei responsabili delle strutture amministrative di riferimento nei processi di valutazione del personale tecnico-amministrativo afferente alle stesse;
- ancorare gli indicatori organizzativi e di performance individuale agli obiettivi strategici dell'Ateneo;
- utilizzare, per esigenze di omogeneità valutativa, i medesimi indicatori per tutte le articolazioni dell'Amministrazione centrale e delle Strutture Primarie dell'Ateneo;
- garantire la partecipazione dei valutati ai processi di valutazione, secondo procedure che rispondano a criteri di trasparenza e pubblicità.

3.1.3 Documenti del ciclo

Il presente documento assume a riferimento i documenti di pianificazione e di programmazione di Ateneo e si innesta su un processo di crescente raccordo tra la fase di programmazione strategica, di competenza degli Organi di governo, e la pianificazione operativa, di pertinenza delle strutture e degli attori dotati di poteri gestionali.

I documenti che compongono il Ciclo della Performance sono riassumibili nei seguenti:

- a) Il Piano Integrato della Performance, strutturato secondo le modalità di redazione indicate dalla CIVIT con delibera n. 112 del 28 ottobre 2010 e le Linee guida emanate dall'ANVUR nel luglio 2015, comprensivo del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, reperibili sul portale di Ateneo, nella sezione Amministrazione trasparente;¹²

¹² "Come già indicato anche nel PNA 2016, i PTPC sono strettamente coordinati con i Piani della performance e con gli altri strumenti di programmazione adottati dalle università. Ciò affinché gli obiettivi di prevenzione del rischio corruttivo siano sostenibili e coerenti con quelli stabiliti nei documenti di programmazione strategico-gestionale e vengano inclusi negli indicatori di performance individuale e organizzativa" (Piano Nazionale Anticorruzione 2017,

b) il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, reperibile sul portale di Ateneo, nella sezione Amministrazione trasparente.¹³

4. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

4.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

Il gruppo di lavoro permanente, di staff al Rettore e al Direttore Generale, di raccordo alle attività di pianificazione strategica e programmazione (P.d.G. n. 412 del 22 novembre 2017), convocato dal Direttore Generale nella composizione variabile nel gennaio 2018, ha avviato un lavoro preparatorio con l'obiettivo di ridurre la dispersione delle informazioni e puntare alla redazione di un documento più efficace e sintetico.

Sono state convocate periodicamente riunioni con i Responsabili di Area e di Settore dell'Amministrazione centrale e con le figure apicali delle Strutture Primarie e dei Centri di Servizio, al fine di monitorare il grado di raggiungimento degli obiettivi medesimi e, più in generale, condividere e strutturare azioni finalizzate al miglioramento delle performance amministrative dell'Ateneo

Il ciclo di programmazione integrata prevede specifici momenti di monitoraggio infra-annuali che nel corso del 2017 hanno avuto una cadenza bimestrale, finalizzati al monitoraggio dell'andamento degli obiettivi strategici nel primo anno del Piano strategico 2017-2019. Nel mese di luglio è stato monitorato lo stato di avanzamento degli obiettivi a valere sulla Programmazione triennale 2017-2018, in particolare focalizzato sui processi della didattica e dell'internazionalizzazione (cfu maturati all'estero), prendendo a base l'analisi degli indicatori e i risultati raggiunti come da rilevazione del Miur. Le riunioni periodiche con i responsabili di Area e di Settore dell'amministrazione centrale e con le figure apicali delle Strutture Primarie e dei Centri di Servizio hanno consentito di monitorare il grado di raggiungimento degli obiettivi, di condividere e individuare azioni correttive per l'allineamento dei dati, al fine di conseguire il miglioramento delle performance di Ateneo. Gli incontri periodici di monitoraggio dell'andamento delle principali attività dell'Ateneo hanno generato un virtuoso processo di monitoraggio all'interno delle Aree, Settori e Uffici in coerenza con le finalità del Piano.

Nel gennaio 2018 il Direttore Generale ha incontrato i dirigenti e il personale di Elevate professionalità per determinare - per ciascun ambito strategico - il raggiungimento degli obiettivi programmati, individuati nel Piano Integrato della Performance 2017-2019 e alla conseguente valutazione.

L'attività di preparazione della presente Relazione sulla performance 2017 è proseguita il 13 aprile 2018 per definire i singoli contributi da apportare e uniformare il metodo di lavoro.

Nel maggio 2018 il Direttore Generale ha organizzato ulteriori incontri con i responsabili interessati. Tra maggio e giugno le attività del gruppo si sono concentrate nella raccolta e nell'analisi dei dati e delle informazioni, utili per la redazione della relazione.

La Relazione è stata elaborata dal Settore Pianificazione e Programmazione e Ufficio Pianificazione Strategica e Programmazione. L'attività ha coinvolto il gruppo di lavoro nella sua composizione variabile (del quale sono parte, in primis, il Settore Pianificazione e Programmazione, l'Ufficio Pianificazione Strategica, il Settore Affari Generali, l'URP - Trasparenza e accesso documentale, l'Ufficio supporto al NvA e

approvato con Delibera ANAC n. 1208 del 22.11.2017). Sul punto, l'ANVUR ha convenuto sulla necessità di "distinguere i due piani triennali ..., quello integrato (della performance) e quello finalizzato alla prevenzione del rischio corruttivo (PTPC). Al riguardo l'ANVUR, coerentemente con quanto affermato nelle Linee Guida del 2015, invita gli Atenei ... ad attenersi alle disposizioni ANAC in ambito anticorruzione e trasparenza, suggerendo di mantenere comunque la denominazione del documento e la visione "integrata" (Nota di indirizzo per la gestione del ciclo della performance 2018-2020).

¹³ L'ANVUR ha chiarito che, alla luce degli attuali assetti normativi, il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance può intendersi come "allegato al Piano" (Nota del 3.7.2017) e che nel 2018, "per la prima applicazione della nuova disciplina, i due documenti potranno essere deliberati e pubblicati contemporaneamente" (Nota di indirizzo per la gestione del ciclo della performance 2018-2020, in data 20.12.2017).

al Presidio della Qualità di Ateneo), nonché diversi Settori, tra cui il Settore Assicurazione della Qualità, che hanno contribuito alla rilevazione di alcune categorie di indicatori e alla stesura di alcune parti di competenza.

La Relazione della Performance 2017 è trasmessa al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione e al Nucleo di Valutazione, nella sua funzione di Organismo indipendente di Valutazione, per la validazione.

5. ALLEGATO 1 - Scheda obiettivi Direttore Generale - Dirigenti - Elevate Professionalità

1 - Scheda obiettivi Direttore Generale - Dirigenti - Elevate Professionalità						
Direttore Generale						
	Obiettivi strategici	Obiettivi individuali	Tipologia indicatore	Indicatore	Target	Risultato raggiunto
GESTIONE MANAGERIALE	Efficacia ed efficienza dei processi amministrativi	Revisione degli assetti organizzativi delle Strutture Primarie e dell'Amministrazione centrale, con particolare riguardo alle articolazioni deputate alla gestione dei processi in materia di didattica, di ricerca e di qualità	si/no	Redazione documento di proposta	Relazione del DG	
GESTIONE MANAGERIALE	Avanzamento del processo di spending review interna e di adeguamento alla normativa di settore in materia di contabilità economico-patrimoniale	Ulteriore avanzamento del processo di spending review interna ai fini della riduzione dello squilibrio finanziario nella gestione di competenza	si/no	Redazione documento di analisi, di concerto con gli uffici competenti (a presupposto degli atti di programmazione finanziaria)		
RISORSE UMANE	a) Qualificazione delle risorse umane ed efficiente allocazione delle stesse; b) valorizzazione delle risorse umane	a) Avvio delle procedure finalizzate alla sottoscrizione di un nuovo Accordo Decentrato Integrativo in materia di trattamento accessorio del personale tecnico-amministrativo; b) completamento, nei termini di legge, della tornata di Progressioni Economiche Orizzontali di competenza del 2017	si/no	a) Redazione bozza; b) approvazione graduatorie di merito nei termini di legge		
GESTIONE MANAGERIALE	Efficacia ed efficienza dei processi amministrativi	Corretta gestione di rapporti di natura finanziaria con la Regione Basilicata, ai fini della compiuta esecuzione degli Accordi di Programma e della riduzione del monte dei residui attivi rivenienti dagli stessi	si/no	Produzione rendicontazioni finanziarie di competenza		
GESTIONE MANAGERIALE	Efficacia ed efficienza dei processi amministrativi	Gestione degli aspetti normativi per il rinnovo dell'accordo trilaterale Regione/MIUR/Unibas a supporto del Piano dodicennale e degli Accordi di Programma triennali	si/no	Produzione report di analisi tecnico-giuridica		
SERVIZI AGLI STUDENTI	Potenziamento dei servizi e degli interventi a favore degli studenti	Per quanto di competenza, revisione del sito web, predisposizione della versione in lingua inglese, implementazione nuove funzioni	si/no	a) Implementazione nuovi applicativi/link; b) avvio processo di redazione in lingua inglese dei contenuti stabili del portale di Ateneo		
GESTIONE MANAGERIALE	Efficacia ed efficienza dei processi amministrativi	Accelerazione del processo di definizione/revisione dei regolamenti di Ateneo	si/no	a) Produzione report di analisi; b) approvazione nuovi regolamenti di Ateneo		
GESTIONE MANAGERIALE	Efficacia ed efficienza dei processi amministrativi	Avvio delle attività utili ed opportune a ricevere in maniera adeguata la visita da parte della Commissione di Esperti della Valutazione (CEV)	si/no	a) Individuazione referenti visita CEV; b) programmazione attività amministrative di riferimento; c) formazione del personale docente e contrattualizzato		
Area Servizi Tecnici e Gestione del Patrimonio						
GESTIONE MANAGERIALE	Efficacia ed efficienza dei processi amministrativi	Realizzazione di attività di monitoraggio strumentale dell'edificio del Rettorato	si/no	Redazione della relazione contenente i dati di lettura e confronto con le precedenti verifiche	si	si
GESTIONE MANAGERIALE	a) Avanzamento del processo di spending review interna e di adeguamento alla normativa di settore in materia di contabilità economico-patrimoniale; b) potenziamento dei servizi e degli interventi a favore degli studenti	Studio di previsione per il riutilizzo degli spazi del campus di Macchia Romana, con ipotesi di trasferimento delle attività residue dell'ex Enaoli	si/no	a) Analisi e studi propedeutici alla proposta della Commissione Spazi; b) definizione proposta della Commissione Spazi	si	si
GESTIONE MANAGERIALE		Completamento delle attività di rifunzionalizzazione energetica del campus di Macchia Romana e messa in esercizio degli impianti	si/no	a) Redazione ed approvazione del collaudo tecnico amministrativo; b) utilizzo delle nuove strutture	si	si
GESTIONE MANAGERIALE	Efficacia ed efficienza dei processi amministrativi	Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi dell'Ateneo	si/no	Sottoposizione agli Organi di Governo dei documenti di ricognizione e di proposta	si	si

SERVIZI AGLI STUDENTI	Potenziamento dei servizi e degli interventi a favore degli studenti	Avvio dei lavori di completamento del campus di Matera	si/no	Redazione verbale di consegna lavori	si	si
Area Risorse Finanziarie ed Umane						
GESTIONE MANAGERIALE	Avanzamento del processo di spending review interna e di adeguamento alla normativa di settore in materia di contabilità economico-patrimoniale	Redazione del Manuale di contabilità (di cui all'art. 6 del Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità di Ateneo)	si/no	Sottoposizione del documento ai fini dell'adozione da parte degli Organi di Governo (entro il 30.10.2017)	si	si
GESTIONE MANAGERIALE	Efficacia ed efficienza dei processi amministrativi	Razionalizzazione e semplificazione dei seguenti processi contabili: a) incassi attività commerciale Strutture Primarie; b) fatturazione attività commerciale; c) pagamento compensi personale non strutturato; d) pagamento supplenze e docenti a contratto; e) emissione ordinativi di pagamento degli altri centri gestionali	si/no	Percentuale processi ridefiniti	≥ 80%	> 80
RISORSE UMANE	a) Qualificazione delle risorse umane ed efficiente allocazione delle stesse; b) valorizzazione delle risorse umane	Completamento banca dati delle competenze del personale tecnico-amministrativo	si/no	Attivazione del sistema	si	si
RISORSE UMANE		Ottimizzazione dei processi di programmazione dei fabbisogni del personale e di allocazione dello stesso	si/no	Produzione report di analisi sul personale contrattualizzato (entro il 31.10.2017)	si	si
Settore Pianificazione e Programmazione e Settore Gestione della Didattica della SAFE						
DIDATTICA	Monitoraggio e valutazione della qualità e dell'efficacia della didattica di Ateneo	Realizzazione di linee guida per le procedure di programmazione dell'Offerta Formativa ai sensi del D.M. n. 635/2016 e del D.M. n. 987/2016	si/no	Sottoposizione agli Organi di Governo delle Linee guida sulla programmazione dell'Offerta Formativa (31.5.2017)	si	si
GESTIONE MANAGERIALE	a) Monitoraggio e valutazione della qualità e dell'efficacia della didattica di Ateneo; b) consolidamento e sviluppo dei processi di internazionalizzazione della didattica; c) potenziamento dei servizi e degli interventi a favore degli studenti	Sistemizzazione delle attività di presidio dei processi ex D.M. n. 635/2016 (Programmazione Triennale 2016-2018) e di monitoraggio degli indicatori di processo	si/no	Predisposizione documento di reporting e di monitoraggio delle attività e degli indicatori	si	si
DIDATTICA		Realizzazione di un sistema di reporting integrato di supporto alle attività decisionali e di governance della Scuola SAFE	si/no	Redazione documento reporting integrato	si	si
SERVIZI AGLI STUDENTI		Potenziamento attività di supporto ai Consigli dei corsi di studio in materia di Autovalutazione, Valutazione periodica e Accreditamento (Sistema AVA)	si/no	Presentazione report di analisi e di rendicontazione sulle azioni intraprese	si	si
Ufficio Analisi Strategica e Programmazione e Settore Relazioni Internazionali						
INTERNAZIONALIZZAZIONE	Consolidamento e sviluppo dei processi di internazionalizzazione e di cooperazione interuniversitaria internazionale	Incremento dei valori degli indicatori ministeriali relativi alle strategie di internazionalizzazione	miglioramento	CFU acquisiti all'estero dagli studenti regolari/CFU conseguiti entro la durata normale del corso	≥ 0,00987	1,837
INTERNAZIONALIZZAZIONE		Revisione del Regolamento di Ateneo per la mobilità internazionale e per il riconoscimento delle attività svolte all'estero	si/no	Presentazione proposta di regolamento agli Organi di Governo (entro il 31.10.2017)	si	si
GESTIONE MANAGERIALE	Sistemizzazione gestione del Ciclo integrato della Performance	a) Aggiornamento dei documenti in materia di Gestione Integrata del Ciclo della Performance, in coerenza con gli obiettivi strategici e programmatici di Ateneo; b) avanzamento del processo di integrazione tra i documenti programmatici di Ateneo	si/no	Proposta di aggiornamento del Piano Integrato della Performance in linea con i predetti obiettivi	si	si
GESTIONE MANAGERIALE/ SERVIZI AGLI STUDENTI	a) Monitoraggio e valutazione della qualità e dell'efficacia della didattica di Ateneo; b) consolidamento e sviluppo dei processi di internazionalizzazione e di cooperazione interuniversitaria internazionale; c) potenziamento dei servizi e degli interventi a favore degli studenti	Per quanto di competenza, individuazione di azioni finalizzate al miglioramento degli indicatori di risultato presupposti al trasferimento di risorse a valere sul F.F.O. (Programmazione 2016-2018)	si/no	Formulazione proposte (entro il 31.7.2017)	si	si
Settore Assicurazione della Qualità e Settore Gestione della Didattica Scuola Ingegneria						
GESTIONE MANAGERIALE	Monitoraggio e valutazione della qualità e dell'efficacia della didattica di Ateneo	Ottimizzazione delle attività funzionali all'analisi a distanza dei CEV ai fini dell'Accreditamento periodico	si/no	a) Definizione del quadro delle fonti documentali da segnalare alle CEV (entro il 31.9.2017); b) redazione schede di collegamento tra punti di attenzione del modello AVA 2.0 e documentazione relativa (entro il 30.9.2017)	si	si

DIDATTICA	Monitoraggio e valutazione della qualità e dell'efficacia della didattica di Ateneo	Per quanto di competenza, realizzazione di una rete organizzativa per il supporto dei processi AQ in materia di didattica	si/no	Proposta nuovo modello organizzativo in materia di gestione di AQ	si	si
GESTIONE MANAGERIALE	Avanzamento del processo di spending review interna e di adeguamento alla normativa di settore in materia di contabilità economico-patrimoniale	Sviluppo di modelli previsionali di assegnazione delle risorse finanziarie da parte del MIUR (FFO)	si/no	Elaborazione simulazione FFO di competenza del 2017 (entro il 31.10.2017)	si	si
SERVIZI AGLI STUDENTI	a) Potenziamento dei servizi e degli interventi a favore degli studenti; b) efficacia ed efficienza dei processi amministrativi	Avvio della reingegnerizzazione dei processi caratterizzanti il Settore Gestione della Didattica della Scuola di Ingegneria	si/no	Percentuale di mappatura dei processi caratterizzanti il settore	≥ 60%	62,50%
Settore controllo di gestione e Centro di Ateneo di Orientamento Studenti						
GESTIONE MANAGERIALE	a) Avanzamento del processo di spending review interna e di adeguamento alla normativa di settore in materia di contabilità economico-patrimoniale; b) efficacia ed efficienza dei processi amministrativi	Approvazione manuale del controllo di gestione	si/no	a) Formalizzazione di un tavolo tecnico interdisciplinare per la predisposizione del manuale; b) stesura di una prima bozza	si	si
GESTIONE MANAGERIALE		Monitoraggio sulle entrate contributive e individuazione delle fasce reddituali ai sensi della Legge di stabilità 2017	si/no	a) Monitoraggio trimestrale dei dati relativi all'andamento delle entrate; b) rideterminazione fasce reddituali in sede di approvazione del nuovo Regolamento tasse (entro il 31 marzo 2017)	si	a) si; b) si
SERVIZI AGLI STUDENTI	Potenziamento dei servizi e degli interventi a favore degli studenti	Potenziamento network con primarie aziende regionali ed extraregionali	si/no	a) Organizzazione della prima giornata del placement; b) numero aziende presenti	a) si; b) ≥ 20	a) no; b) no
SERVIZI AGLI STUDENTI		Ottimizzazione dell'orientamento in uscita degli studenti universitari attraverso azioni di matching tra domanda e offerta di lavoro	si/no	a) Numero contratti di apprendistato di III livello stipulati; b) numero tirocini extracurricolari attivati	a) ≥ 1; b) ≥ 10	a) si; b) < 10 (8)
Settore Personale – Trattamento Giuridico.						
RISORSE UMANE		Gestione delle assenze dal servizio con modalità on-line ed efficientamento delle pertinenti attività ed unità amministrative	si/no	Percentuale di definizione dei processi previsti nel documento di analisi	≥ 70%	70%
RISORSE UMANE	a) Qualificazione delle risorse umane ed efficiente allocazione delle stesse; b) efficacia ed efficienza dei processi amministrativi	Avanzamento del processo di gestione delle risorse umane sulla base di metodologie fortemente orientate alla valorizzazione delle competenze	si/no	Produzione report di analisi su: a) rilevazione delle competenze esistenti; b) formulazione di piani di azione su allocazione risorse esistenti; c) identificazione dei gap in termini di distribuzione e/o formazione del personale contrattualizzato	si	si
GESTIONE MANAGERIALE		Sviluppo di sistemi di valutazione delle prestazioni e di incentivazione di comportamenti organizzativi orientati al risultato	si/no	Redazione nuova proposta di sistema di valutazione delle prestazioni	si	si
RISORSE UMANE		Informatizzazione dei processi amministrativi relativi allo stato giuridico dei dipendenti, per quanto di competenza	si/no	Percentuale fascicoli informatizzati	≥ 20%	20%
Settore Personale - Trattamento Economico e del Settore Servizi alla Ricerca						
RISORSE UMANE	Valorizzazione delle risorse umane	Definizione nuova ipotesi di accordo di contrattazione decentrata integrativa per la regolamentazione degli istituti del trattamento accessorio del PTA	si/no	Sottoposizione bozza di CCDI alla Direzione Generale	si	si
RICERCA	Potenziamento della ricerca scientifica e delle infrastrutture ad essa preposte, nonché delle attività di liaison office e di supporto alla brevettazione ed al licensing	Miglioramento delle performance in materia di trasferimento tecnologico e gestione della proprietà intellettuale	miglioramento	a) Numero di spin off accreditati/rinnovati; b) brevetti depositati o in fase di estensione internazionale	a) ≥ 11; b) ≥ 6	si) 13 ; b) 9
RICERCA		Implementazione del centro servizi di terza missione di Ateneo	si/no	Individuazione delle linee di attività	si	si
RICERCA		Per quanto di competenza, definizione del processo di policy di Ateneo in materia di open-access (archivio dei prodotti della ricerca)	si/no	Predisposizione report di analisi e proposta	si	si
Settore Approvvigionamenti e Patrimonio Mobiliare						

SERVIZI AGLI STUDENTI	Potenziamento dei servizi e degli interventi a favore degli studenti	Avvio delle attività tecniche ed amministrative relative al Lotto 1 nell'ambito dell' "Operazione per la realizzazione di interventi integrati di sviluppo e gestione del patrimonio edilizio universitario e affine, dell'Università degli Studi della Basilicata e dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario della Regione Basilicata (ARDSU)"	si/no	Affidamento della bonifica del Padiglione 2bis di Via Nazario Sauro	si	si
GESTIONE MANAGERIALE	Efficacia ed efficienza dei processi amministrativi	Affidamento della manutenzione delle rete LAN e implementazione di nuove apparecchiature per la gestione dei servizi informatici	si/no	Affidamento della fornitura	si	si
GESTIONE MANAGERIALE		Tempestiva definizione del processo di "Fornitura di un sistema informativo di supporto alla gestione del patrimonio e di servizi di revisione e aggiornamento dell'inventario dell'Ateneo"	si/no	Implementazione del software di gestione SIP	si	si
GESTIONE MANAGERIALE		Avvio delle attività per l'affidamento del servizio di Facility Management e del servizio di vigilanza	si/no	Redazione di documenti di ricognizione e di proposta	si	si
Settore Affari Legali						
GESTIONE MANAGERIALE	Efficacia ed efficienza dei processi amministrativi	Mantenimento di standard elevati nella cura del contenzioso e nell'assistenza tecnico giuridica	si/no	a) trasmissione memorie difensive in tempi congrui rispetto ai termini di costituzione in giudizio dell'Ente; b) fornitura periodica report su principali interventi normativi di interesse	si	si
GESTIONE MANAGERIALE		Per quanto di competenza, avvio processo di analisi del rischio da contenzioso	si/no	Produzione report contenente: a) definizione delle precondizioni; b) ipotesi metodologica di mappatura del rischio	si	si
RICERCA	Potenziamento della ricerca scientifica e delle infrastrutture ad essa preposte, nonché delle attività di liaison office e di supporto alla brevettazione ed al licensing	Per quanto di competenza, regolamentazione della disciplina in materia di proprietà intellettuale, brevetti, anagrafe dei risultati della ricerca in accesso aperto	si/no	Produzione bozze di atti di regolamentazione	si	si
GESTIONE MANAGERIALE	Efficacia ed efficienza dei processi amministrativi	Ottimizzazione delle procedure di pagamento delle spese di giustizia (ivi comprese spettanze per gli avvocati, anche dello Stato, e consulenti)	si/no	Definizione standard ottimizzato	si	si
Settore Affari Generali						
GESTIONE MANAGERIALE	Efficacia ed efficienza dei processi amministrativi	Avvio del processo di modifica dello Statuto di Ateneo	si/no	a) individuazione criticità e articoli suscettibili di modifiche; b) composizione eventuale commissione e/o gruppo di lavoro	si	si
GESTIONE MANAGERIALE	Gestione delle procedure amministrativo-contabili in coerenza con le disposizioni normative in materia di trasparenza ed anticorruzione	Implementazione nuova piattaforma di ateneo Amministrazione trasparente	si/no	a) Attivazione piattaforma on line; b) predisposizione Linee guida a beneficio di responsabili e referenti; c) attivazione abilitazioni di competenza (entro il 30.6.2017)	si	si
GESTIONE MANAGERIALE	Efficacia ed efficienza dei processi amministrativi	In materia di partecipazioni di Ateneo: a) individuazione criticità su adesioni ad associazioni scientifiche; b) revisione delle partecipazioni ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016.	si/no	Predisposizione documento di ricognizione e formulazione proposte conseguenti	si	si
GESTIONE MANAGERIALE		Definizione situazione fondi interclusi presso il Campus di Macchia Romana	si/no	a) Redazione di documenti di ricognizione e proposta; b) predisposizione atto convenzionale tra l'Ateneo e i proprietari fondi interclusi	si	si
Settore Affari Istituzionali e Ufficio Reclutamento e collaborazioni esterne						
GESTIONE MANAGERIALE	Efficacia ed efficienza dei processi amministrativi	Completamento del processo di digitalizzazione degli strumenti di gestione delle riunioni degli Organi di Governo	si/no	Gestione integrale in modalità digitale dei procedimenti deliberativi mediante l'applicativo "Titulus Organi"	si	si
GESTIONE MANAGERIALE		Avanzamento del processo di ottimizzazione delle attività di supporto agli Organi di governo e di gestione e controllo dell'Ateneo	si/no	Fornitura documentazione richiesta in tempi mediamente congrui con esigenze istruttorie degli Organi	si	si
RISORSE UMANE		Completamento delle procedure concorsuali avviate nel 2016 nei termini e secondo le forme prescritte dalla normativa vigente	si/no	Espletamento procedure assuntive in programmazione	si	si

RSORSE UMANE		Regolamentazione delle relazioni sindacali	si/no	Definizione bozza Protocollo d'Intesa per le buone relazioni sindacali	si	si
Centro Infrastrutture e Sistemi ICT						
SERVIZI AGLI STUDENTI	Potenziamento dei servizi e degli interventi a favore degli studenti	Ottimizzazione dei sistemi di gestione dell'apprendimento on-line	si/no	Numero corsi attivati su piattaforma e-learning	≥ 1	60
GESTIONE MANAGERIALE	Efficacia ed efficienza dei processi amministrativi	Implementazione nuovo servizio di Hosting web	si/no	Attivazione siti web nuovi o migrati	si	si
GESTIONE MANAGERIALE		Potenziamento Procedura Cartaweb	si/no	Utilizzo dell'applicativo da parte del personale contrattualizzato dell'Ateneo	si	si
SERVIZI AGLI STUDENTI	Potenziamento dei servizi e degli interventi a favore degli studenti	Potenziamento infrastrutture informatiche per studenti	si/no	Fornitura nuovi PC per Aula D Punto Calcolo Studenti di Macchia Romana	si	n.f.
Legenda		n.f. = non finanziato				

6. ALLEGATO 2 - Scheda obiettivi e indicatori

AREA STRATEGICA: DIDATTICA								
Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Azioni	Obiettivi di struttura	Tipologia Indicatore	Indicatore	Target 2017	Struttura Responsabile/Soggetto Responsabile	Risultati conseguiti 2017
OD.1 Miglioramento della qualità ed efficacia della formazione erogata	Diminuzione del numero di studenti fuori corso	a) Incentivazione del passaggio di studenti f.c. dagli ordinamenti quinquennali e DM 509/99 disattivati ai nuovi ordinamenti DM 270/2004; b) rimodulazione del regime di tassazione studentesca con funzione disincentivante rispetto al prolungamento del periodo di f.c.	a) Implementazione attività di monitoraggio sull'efficacia di azioni rivolte a studenti con esigenze specifiche (casi a rischio e part-time); b) implementazione di azioni finalizzate al miglioramento dei dati relativi agli abbandoni, carriere prolungate, passaggio ai nuovi ordinamenti; c) avanzamento revisione Regolamento Studenti e Regolamento tasse	si/no	a) Numero azioni di monitoraggio (d1); b) numero di iniziative realizzate (d2); c) revisione Regolamento tasse (d3)	a) ≥ 1; b) ≥ 2 ; c) si	1) Settore Pianificazione e Programmazione (Ufficio Analisi Strategica e Programmazione (capofila - 30%); 2) Settore Assicurazione della Qualità (Ufficio Valutazione e Qualità) (20%); 3) Settore Servizi alla Didattica (20%); 4) Settori Gestione della Didattica delle Strutture Primarie (20%); 5) Settore Affari Generali (Ufficio Affari Statutari e pertinenti U.A.) (10%)	a) 1; b) 2; c) si
OD.2 Incremento del tasso di attrattività dell'Ateneo	Sperimentazione di metodologie didattiche innovative, promozione di attività di aggiornamento sulle metodologie didattiche	Implementazione di metodologia di didattica a distanza	Analisi tecnico-finanziaria sulla possibilità di implementazione di corsi on line	si/no	Predisposizione piano di fattibilità (d4)	si	1) Settore Pianificazione e Programmazione (Ufficio Analisi Strategica e Programmazione) (20%); 2) Settore Servizi alla Didattica (20%); 3) Centro Infrastrutture e Sistemi ICT (Ufficio Servizi Informatici e pertinenti U.A.) (capofila - 30%); 4) Settori Gestione della Didattica delle Strutture Primarie (30%)	si
	Aumento dell'attrattività a livello regionale, extra regionale ed internazionale, regioni limitrofe e bacino del mediterraneo	Promozione di azioni dirette ad attrarre studenti eccellenti nel contesto regionale, extra-regionale, bacino del mediterraneo	Previsione di agevolazioni sul regime contributivo	si/no	Revisione del Regolamento tasse ai fini della previsione di ulteriori istituti di modulazione dei livelli di tassazione su base meritocratica (d5)	si	1) Settore Pianificazione e Programmazione (25%); 2) Settore Servizi alla Didattica (capofila - 50%); 3) Settore Affari Generali (Ufficio Affari Statutari) (25%)	si
OD.3 Consolidamento e sviluppo dell'Offerta Formativa	Consolidamento sostenibilità dell'offerta formativa - Integrazione e ampliamento delle competenze disciplinari	Razionalizzazione delle modalità di reclutamento e allocazione di professori di I e II fascia, di ricercatori a tempo determinato di tipo a) e b)	a) Dimensionamento numero complessivo di professori ordinari, associati, ricercatori di tipo a) e b) in funzione dei requisiti di sostenibilità didattica; b) monitoraggio copertura competenze disciplinari nell'offerta formativa	si/no	a) Procedure di reclutamento completate nei termini di legge/totale unità di personale in piano assunzionale deliberate dagli Organi Accademici (d6); b) redazione report di monitoraggio e coerenza con i documenti di programmazione strategica dell'Ateneo (d7)	a) 1; b) si	1) Settore Pianificazione e Programmazione (Ufficio Analisi Strategica e Programmazione) (30%); 2) Settore Assicurazione della Qualità (Ufficio Valutazione e Qualità - Ufficio Supporto al NVA e al PQA) (20%); 3) Settore Personale Trattamento Giuridico (Ufficio Reclutamento e collaborazioni esterne (capofila - 40%); 4) Settore Servizi alla Ricerca (Ufficio Supporto progetti e Fund Raising) (10%)	a) 5; b) si
		Partecipazione alla creazione di ITS con specifico riguardo alle aree della specializzazione strategica regionale	Promozione della costituzione di reti tra soggetti pubblici e privati	si/no	Numero di nuovi partenariati finalizzati alla creazione di ITS (d8)	≥ 1		< 1
OD.4 Incremento della offerta formativa post-universitaria e professionalizzante	Incremento offerta formativa di III livello	a) Attivazione nuovi Master di I e II livello; b) attivazione dottorati di ricerca industriali e innovativi; c) istituzione dottorati di ricerca in convenzione con atenei italiani	a) Attivazione Master di I e II livello su ambiti di interesse per il settore produttivo regionale; b) attivazione dottorati di ricerca industriali mediante stipula di convenzioni con aziende e associazioni datoriali; c) promozione partenariati per l'istituzione di dottorati di ricerca in convenzione con atenei italiani	miglioramento	a) Numero Master attivati A.A. 2017-2018/numero master attivati 2016/2017 (d9); b) numero borse dottorati di ricerca a carattere industriale erogate A.A. 2017-2018/ numero borse dottorati di ricerca a carattere industriale erogata A.A. 2016/2017 (d10); c) numero dottorati di ateneo attivi e accreditati/totale approvati (d11)	≥ 1	1) Settore Pianificazione e Programmazione (Ufficio Analisi Strategica e Programmazione) (25%); 2) Settore Assicurazione della Qualità (Ufficio Valutazione e Qualità - Ufficio Supporto al NVA e al PQA) (15%); 3) Settore Servizi alla Didattica (Ufficio Post Lauream - U.A. Dottorati di Ricerca e U.A. Corsi di Specializzazione e Formazione finalizzata) (capofila - 40%); 4) Settori Gestione della Didattica delle Strutture Primarie (20%)	a) 1; b) 20; c) 1
		Efficace gestione dei procedimenti in materia di formazione degli insegnanti (TFA, etc.)	Istituzione dei TFA o similia	si/no	Numero TFA o similia attivati (d12)	≥ 1		4 TFA sostegno attivato percorso 24 CFU

OD.5 Sviluppo della dimensione internazionale della didattica di Ateneo	Internazionalizzazione dell'offerta didattica	Promozione di CdL internazionali e dottorati di ricerca internazionali	Attivazione di CDL magistrali e dottorati di ricerca internazionali in convenzione con atenei stranieri, con rilascio di titolo congiunto, doppio o multiplo	si/no	a) Numero di CDL magistrali e dottorati di ricerca internazionali accreditati da ANVUR / numero CDL magistrali e dottorati di ricerca internazionali programmati (d13); b) numero convenzioni con atenei stranieri per CDL magistrali e dottorati (d14)	a) 1; b) ≥ 1	1) Settore Pianificazione e Programmazione (Ufficio Analisi Strategica e Programmazione) (30%); 2) Settore Servizi alla Didattica (Ufficio Post Lauream - U.A. Dottorati di Ricerca) (capofila - 40%); 3) Settore Relazioni Internazionali (Ufficio Mobilità Internazionale) (30%)	a) 4; b) 5
		a) Potenziamento dei processi di comunicazione e orientamento in favore degli studenti; b) implementazione sito web in lingua inglese	Incremento indice di attrattività dei CdS di Ateneo verso l'utenza extra regionale e internazionale	si/no	a) Numero Iniziative di informazione e divulgazione attuate (d15); b) percentuale contenuti stabili del sito web in lingua inglese (d16)	a) ≥ 5; b) ≥ 20%	1) Centro di Ateneo di Orientamento Studenti (Ufficio Orientamento) (capofila - 60%); 2) Centro Infrastrutture e Sistemi ICT (Ufficio Servizi Informatici e pertinenti U.A.) (40%)	a) 6; b) <20 (avviate le procedure iniziali)
		Incentivazione della mobilità internazionale degli studenti e dei docenti	a) Realizzazione azioni di sostegno allo sviluppo della dimensione internazionale dell'Ateneo; b) supporto alla partecipazione di studenti e docenti per periodi di studio all'estero	si/no	a) Numero di iniziative a sostegno dello sviluppo della dimensione internazionale (d17); b) numero di borse conferite (d18)	a) ≥ 2; b) 100%	1) Settore Pianificazione e Programmazione (Ufficio Analisi Strategica e Programmazione) (30%); 2) Settore Servizi alla Didattica (Ufficio Post Lauream - U.A. Dottorati di Ricerca) (15%); 3) Settore Relazioni Internazionali (Ufficio Cooperazione e Ricerca Internazionale - Ufficio Mobilità Internazionale) (capofila - 40%); 4) Centro Linguistico di Ateneo (15%)	a) 4 ; b) 100%
		Inserimento di insegnamenti della lingua inglese nei CDS, con riconoscimento di crediti formativi	Potenziamento dell'insegnamento della lingua inglese nei corsi di studio, con rilascio di certificazione linguistica riconosciuta	miglioramento	Numero insegnamenti in lingua inglese attivati / insegnamenti CDS attivi (d19)	≥ 0,82		100
OD.6 Politiche per la qualità.	Sistematizzazione dei processi di Autovalutazione e certificazione di qualità dei corsi di studio e dell'offerta didattica	Efficientamento nella gestione delle attività di front office dei servizi agli studenti	Mantenimento di standard elevati nella qualità dei servizi offerti agli studenti (Segreterie Studenti e Biblioteca Centrale di Ateneo)	si/no	a) realizzazione nuova sala lettura nel plesso di Macchia Romana (d20); b) prolungamento orario apertura sala lettura della Biblioteca Centrale di Macchia Romana (d21); c) numero studenti iscritti al progetto "Read-On!" (d22); d) tempi di attesa media agli sportelli (d23)	a) si; b) si; c) ≥ 50; d) ≤ 30 min	1) Segreterie Studenti (30%); 2) Biblioteca Centrale di Ateneo (30%); 3) Settore Infrastrutture e Servizi Tecnici e Settore Approvvigionamenti e Patrimonio Mobiliare (capofila - 40%)	a) si; b) si; c) 337; d) n.q
		Efficace gestione delle attività di monitoraggio dei livelli di apprendimento	Razionalizzazione delle attività finalizzate alla rilevazione dei deficit nei processi di apprendimento	si/no	Livello di <i>customer satisfaction</i> degli studenti (d24)	≥ 70	1) Settore Assicurazione della Qualità (Ufficio Valutazione e Qualità) (capofila - 40%); 2) Settore Servizi alla Didattica (20%); 3) Settori Gestione della Didattica delle Strutture Primarie (40%)	70
		Strutturazione dell'offerta formativa in termini di qualità secondo le linee guida del sistema AVA	Mantenimento di standard elevati di qualità dei corsi di studio	si/no	Processi di valutazione interna ed esterna superati (d25)	100%	1) Settore Pianificazione e Programmazione (Ufficio Analisi Strategica e Programmazione) (25%); 2) Settore Assicurazione della Qualità (Ufficio Valutazione e Qualità) (capofila - 30%); 3) Settore Servizi alla Didattica (15%); 4) Settori Gestione della Didattica delle Strutture Primarie (30%)	100%
			Piena rispondenza dei processi di assicurazione della qualità alle prescrizioni normative e regolamentari	si/no	Accreditamento CdS (d26)	si	1) Settore Pianificazione e Programmazione (Ufficio Analisi Strategica e Programmazione) (capofila - 40%); 2) Settore Assicurazione della Qualità (Ufficio Valutazione e Qualità) (25%); 3) Settore Servizi alla Didattica (10%); 4) Settori Gestione della Didattica delle Strutture Primarie (25%)	si

OD.6 (segue)		Efficiente gestione delle attività di monitoraggio della qualità e dell'efficacia della didattica	Definizione metodologia di monitoraggio sull'efficacia dell'offerta formativa	miglioramento	a) Rapporto laureati magistrali occupati a 12 mesi dal conseguimento della Laurea magistrale/totale dei laureati magistrali (d27); b) rapporto laureati magistrali occupati a 36 mesi dal conseguimento della Laurea magistrale/totale dei laureati magistrali (d28)	a) ≥ 36%; b) ≥ 56,50%	1) Settore Assicurazione della Qualità (Ufficio Valutazione e Qualità) (capofila - 40%); 2) Centro Elaborazione Dati (20%); 3) Settore Servizi alla Didattica (10%); 4) Settori Gestione della Didattica delle Strutture Primarie (30%)	(a) < 36% (34%); b) <56,50% (53%) - Fonte Alma Laurea
AREA STRATEGICA: RICERCA								
Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Azioni	Obiettivi di struttura	Tipologia Indicatore	Indicatore	Target 2017	Struttura Responsabile/Soggetto Responsabile	
OR.1. Miglioramento della Performance dell'Ateneo nelle Procedure di Valutazione Esterna	Migliorare la performance dell'Ateneo nelle procedure di valutazione esterna	Individuazione processi di miglioramento nella collocazione editoriale dei prodotti di ricerca	Per quanto di competenza, pianificazione iniziative ai fini dell'incremento degli indici sulla qualità della ricerca	miglioramento	Percentuale aree scientifiche interessate al miglioramento (r1)	≥ 3%	1) Settore Servizi alla Ricerca (30%); 2) Settori Gestione della Ricerca delle Strutture Primarie (capofila - 70%)	n.a. (rilevazione al 31.12.2018)
		Riduzione del numero di docenti scientificamente inattivi	Per quanto di competenza, individuazione di iniziative finalizzate al miglioramento delle performance in termini di produzione scientifica	miglioramento	Rapporto numero totale dei prodotti della ricerca dei docenti nell'anno/numero docenti (r2)	≥ 3,09	1) Settore Pianificazione e Programmazione (Ufficio Analisi Strategica e Programmazione) (40%); 2) Settori Gestione della Ricerca delle Strutture Primarie (capofila - 60%)	n.a. (rilevazione al 31.12.2018)
	Miglioramento della competitività dell'Ateneo nell'Accesso a finanziamenti europei e internazionali	a) Sostegno alla partecipazione a progetti di ricerca europea e internazionali; b) rafforzamento della capacità di partecipare a reti internazionali di ricerca e di fund raising	a) Creazione di strumenti e sessioni specifici di informazione e formazione; b) potenziamento delle attività di scouting di finanziamenti europei e di progettazione a valere sugli stessi	si/no	a) Numero eventi formativi per aree scientifiche (d30); b) numero di progetti di ricerca presentati/numero di progetti di ricerca approvati (r3)	a) ≥ 1; b) ≥ 0,2	1) Settore Servizi alla Ricerca (Ufficio Supporto Progetti e Fund Raising, Ufficio Trasferimento Tecnologico) (capofila 60%); 2) Settori Gestione della Ricerca delle Strutture Primarie (40%)	a) 1; b) 5
	Sviluppo e consolidamento delle Infrastrutture di Ricerca di Ateneo	Dotazione e aggiornamento infrastrutture di ricerca	a) Individuazione fonti di finanziamento esogene; b) efficiente utilizzo delle infrastrutture e dei laboratori di ricerca esistenti	si/no	a) Partecipazione dell'Ateneo alle infrastrutture di interesse regionale (r5); b) redazione report di analisi su dotazione laboratoristica (laddove necessaria per il potenziamento/adequamento della dotazione strumentale) (r6); c) compiuta assistenza ai responsabili scientifici e/o degli insegnamenti universitari da parte del personale tecnico nelle attività didattiche di laboratorio (r7)	si	1) Settore Servizi alla Ricerca (Ufficio Supporto Progetti e Fund Raising) (capofila - 40%); 2) Settori Gestione della Ricerca delle Strutture Primarie (30%); 3) Settore Infrastrutture e Servizi Tecnici (20%); 4) Settore Prevenzione e Protezione (Ufficio Rischi per la salute e igienico-sanitari e Ufficio Rischi per la sicurezza) 10%	si
	Finanziamento della ricerca di Base. Incentivazione al potenziamento della ricerca applicata	Attivazione processi di creazione di start up e spin off tecnologicamente avanzati, potenziamento dei servizi di comunicazione della ricerca e della capacità di diffusione della cultura della brevettualità, potenziamento dei sistemi di raccordo tra l'Ateneo e la Regione Basilicata in materia di trasferimento tecnologico e liaison office	Miglioramento della capacità di partecipazione ai bandi di ricerca competitivi nazionali	miglioramento	Numero di progetti di ricerca finanziati a cui partecipano docenti Unibas (r8)	≥ 15	1) Settore Servizi alla Ricerca (Ufficio Supporto Progetti e Fund Raising) (40%); 2) Settori Gestione della Ricerca delle Strutture Primarie (capofila - 60%)	<15 (10)
			a) Per quanto di competenza, attivazione di spin off accademici e/o universitari; b) attivazione portale web per la diffusione delle attività di ricerca	si/no	a) Attivazione nuovi spin off; b) presenza sito web dedicato alla ricerca (r9)	si	1) Settore Servizi alla Ricerca (Ufficio Trasferimento Tecnologico) (40%); 2) Settori Gestione della Ricerca delle Strutture Primarie (capofila - 60%)	si
		Implementazione di un sistema di autovalutazione della ricerca secondo i nuovi criteri ANVUR	Attivazione partnership con imprenditoria privata	miglioramento	Numero convenzioni c/terzi attive (r10)	≥ 33	1) Settore Servizi alla Ricerca (Ufficio Supporto Progetti e Fund Raising, Ufficio Trasferimento Tecnologico) (15%); 2) Settori Gestione della Ricerca delle Strutture Primarie (capofila - 50%); 3) Settori Amministrativo-Contabili delle Strutture Primarie (35%)	< 33 (24)
			Creazione e/o recepimento di sistemi di autovalutazione della ricerca	si/no	Presenza del sistema di autovalutazione della ricerca (r11)	si	1) Settore Servizi alla Ricerca (Ufficio Supporto Progetti e Fund Raising, Ufficio Trasferimento Tecnologico)	si

OR.2 Consolidamento delle Politiche di Terza Missione e Definizione del Contributo dell'Ateneo alla Strategia Regionale di Specializzazione	Concorso alla realizzazione della Strategia Regionale di Specializzazione	Potenziamento delle reti di intermediazione tra soggetti pubblici e privati, nell'ambito della Strategia Regionale per l'Innovazione e la Specializzazione Intelligente 2014-2020	a) costituzione partnership per la condivisione di progetti di ricerca; b) integrazione della Strategia Regionale di Specializzazione nella programmazione di Ateneo in materia di ricerca	si/no	Numero cluster regionali partecipati dall'Ateneo (r12)	≥ 2	(capofila - 40%); 2) Settori Gestione della Ricerca delle Strutture Primarie (35%); 3) Settori Amministrativo-Contabili delle Strutture Primarie (25%)	2	
	Migliorare la Comunicazione dei Risultati e delle Attività di Ricerca	Promuovere la diffusione e la comunicazione dei risultati della ricerca	Promozione dei risultati significativi dell'attività di ricerca sul sito web e agli organi di stampa	si/no	Segnalazioni effettuate (r13)	si	1) Settore Servizi alla Ricerca (Ufficio Supporto Progetti e Fund Raising) (40%); 2) Settori Gestione della Ricerca delle Strutture Primarie (capofila - 60%)	si	
OR.3 Consolidare gli Organi di Ateneo per il Governo e la Gestione della Ricerca		Promuovere il consolidamento degli Organi di Ateneo per la Gestione della ricerca	Iniziativa di consolidamento degli organi di Ateneo per la Gestione della ricerca	si/no	Approvazione (o riscontri favorevoli) dei (sui) pertinenti documenti da parte degli Organi di Governo (r14)	si		si	
OR.4 Politiche per la qualità	Sistematizzazione dei processi di Autovalutazione e certificazione di qualità della ricerca	Efficiente gestione delle attività di monitoraggio della qualità della ricerca	Gestione dei processi di assicurazione della qualità in aderenza alle prescrizioni ANVUR	si/no	Accreditamento periodico e valutazione della ricerca all'interno del sistema AVA (VQR e SUA-RD)	si	1) Settore Servizi alla Ricerca (capofila - 50%); 2) Settori Gestione della Ricerca delle Strutture Primarie (30%); 3) Settore Assicurazione della Qualità (20%)	n.a.	
AREA STRATEGICA: SERVIZI AGLI STUDENTI									
Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Azioni	Obiettivi di struttura	Tipologia Indicatore	Indicatore	Target 2017	Struttura Responsabile/Soggetto Responsabile		
OS.1 Miglioramento qualitativo dei servizi e degli interventi in favore degli studenti e, in particolare, delle attività di front office rivolte ad utenti istituzionali e di mercato.	Miglioramento dei servizi di residenzialità ed housing in favore degli studenti ed incremento delle strutture didattiche	Avanzamento degli interventi infrastrutturali programmati e razionalizzazione utilizzo degli spazi esistenti	a) Avanzamento dei lavori di completamento del Campus di Matera secondo wps di progetto; b) cantierizzazione dei lavori per la nuova casa dello studente e piastra attrezzata, a valere sui "Piani per il Sud"; c) completamento riqualificazione energetica del campus universitario di Potenza	miglioramento	a) Mq disponibili per studente regolare (s1); b) numero posti letto disponibili (s2); c) numero posti mensa disponibili (s3)	a) ≥ 5,39 (valore attuale); b) ≥ 137 (valore attuale); c) ≥ 260 (valore attuale)	1) Settore Infrastrutture e Servizi Tecnici (capofila - 80%); 2) Settore Approvvigionamenti e Patrimonio Mobiliare (20%)	a) 5,39 ; b) 137 ; c) > 260	
	Potenziamento delle attività di comunicazione e sviluppo dei processi di digitalizzazione e dematerializzazione dei flussi informativi	Progettazione e implementazione di nuovi servizi digitali in favore degli studenti	Avvio progetto di implementazione servizio di accesso ai servizi di Ateneo con badge a microchip	si/no	Redazione piano di fattibilità (s4)	si	1) Centro Infrastrutture e Sistemi ICT (40%); 2) Biblioteca Centrale di Ateneo (capofila - 60%)	n.a.	
			Accesso ai canali di comunicazione social e aggiornamento del portale web di Ateneo	si/no	a) Presenza pagina istituzionale nei principali social network (s5); b) redazione Piano di comunicazione dell'Ateneo (s6)	si	1) Centro Infrastrutture e Sistemi ICT (40%); 2) Centro di Ateneo di Orientamento Studenti (capofila - 60%)	si	
		Realizzazione azioni di sostegno all'interculturalità	Promozione di servizi di mediazione culturale per migranti	Attivazione di corsi di lingua italiana per stranieri	si/no	Numero corsi di lingua italiana per migranti attivati (s7)	≥ 1	1) Centro Linguistico di Ateneo (capofila - 70%); 2) Settore Servizi alla Didattica (30%)	no
		Realizzazione azioni di integrazione degli studenti diversamente abili	Potenziamento delle attività del Servizio Disabilità dell'Ateneo	Mantenimento di standard elevati nei servizi in favore di studenti diversamente abili	si/no	a) Attivazione tutoraggio specifico in itinere (s8); b) disponibilità ambienti dotati di supporti informatici specifici (s9)	si	a) Ufficio di Staff del Rettore (Servizio Disabilità (capofila - 55%)); 2) Settore Servizi alla Didattica (15%); 3) Settori Gestione della Didattica delle Strutture Primarie (30%)	si
		Potenziamento delle attività di orientamento in entrata e in itinere. Riduzione del drop out degli iscritti al secondo anno delle lauree triennali, aumento del numero degli iscritti al secondo anno con almeno 12 CFU e di studenti iscritti entro la durata	Orientamento sulle competenze della persona	Potenziamento attività di sostegno individuale e di gruppo	si/no	Organizzazione incontri di orientamento per studenti delle ultime classi delle scuole secondarie (nelle scuole e/o presso l'Ateneo) (s10)	si	1) Centro di Ateneo di Orientamento Studenti (capofila - 80%); 2) Settori Gestione della Didattica delle Strutture Primarie (20%)	si
		Counselling individuale e psicologico-motivazionale, attività di orientamento in itinere	Implementazione azioni finalizzate alla individuazione e superamento delle situazioni di difficoltà nella gestione del corso degli studi	si/no	Organizzazione incontri individuali e Counselling motivazionale (s11)	si	1) Centro di Ateneo di Orientamento Studenti (capofila - 60%); 2) Settori Gestione della Didattica delle Strutture Primarie (40%)	si, parziale	

OS.1 (segue)	normale del corso di studi che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare, ovvero 60 CFU.	Servizio di tutorato didattico sulle discipline di base o su quelle causative di ritardo nelle carriere degli studenti	Miglioramento delle performance in materia di orientamento degli studenti in entrata, in itinere ed in uscita	si/no	a) Organizzazione incontri di orientamento per laureati di primo livello (s12); b) attivazione di precorsi e corsi di didattica integrativa per il recupero delle competenze in ingresso (s13); c) attivazione di precorsi e corsi di didattica integrativa per il recupero dei ritardi di carriera (s14)	si	1) Centro di Ateneo di Orientamento Studenti (capofila - 60%); 2) Settori Gestione della Didattica delle Strutture Primarie (40%)	si
	Potenziamento delle attività di orientamento in uscita	Potenziamento delle collaborazioni interistituzionali (relazioni con le scuole secondarie di secondo grado del territorio e delle regioni limitrofe già fidelizzate)	Consolidamento relazioni istituzionali e organizzazione manifestazioni di presentazione dell'Ateneo su territorio regionale ed extra regionale	si/no	Realizzazione manifestazioni ed iniziative (in primis, "Open Day Unibas") (s15)	si		si (Open Day)
	Potenziamento delle attività di orientamento in uscita (Segue)	Potenziamento degli interventi sinergici con operatori pubblici (Dipartimento Formazione della Regione Basilicata, ARDSU, Apofil, Ageforma, etc)	Consolidamento attività di cogestione di progetti	si/no	Numero rapporti di partenariato (s16)	≥ 2	1) Centro di Ateneo di Orientamento Studenti (capofila - 60%); 2) Settori Gestione della Didattica delle Strutture Primarie (40%)	<2
	Potenziamento delle attività di job placement	Realizzazione di attività e strutture di raccordo tra articolazioni dell'Ateneo e aziende del territorio	si/no	a) Organizzazione incontri/eventi per la ricerca attiva del lavoro (s17); b) attivazione di tirocini post laurea (s18)	si	Centro Di Ateneo di Orientamento Studenti	si	
AREA STRATEGICA: INTERNAZIONALIZZAZIONE								
Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Azioni	Obiettivi di struttura	Tipologia Indicatore	Indicatore	Target 2017	Struttura Responsabile/Soggetto Responsabile	
OI.1 Consolidamento e sviluppo dei processi di internazionalizzazione e di cooperazione interuniversitaria internazionale		Promozione candidature progetti su bandi comunitari di mobilità	Consolidamento e sviluppo di accordi internazionali di mobilità	si/no	Nuovi accordi inter-istituzionali di mobilità studenti, docenti e personale tecnico - amministrativo (i1)	≥1	Settore Relazioni Internazionali (Ufficio Mobilità Internazionale e Ufficio Cooperazione e Ricerca Internazionale)	14
	Rafforzare la capacità di attrazione dei finanziamenti comunitari	Formazione di figure specializzate	a) Per quanto di competenza, potenziamento personale tecnico - amministrativo impegnato nei processi di internazionalizzazione; b) formazione del personale impegnato	miglioramento	a) Numero attività formative specifiche rivolta a personale tecnico-amministrativo (per anno) (i2); b) numero personale coinvolto in attività formative specifiche/numero personale presente negli uffici di competenza (i3)	a) ≥ 2; b) ≥1/2	1) Settore Relazioni Internazionali (Ufficio Mobilità Internazionale e Ufficio Cooperazione e Ricerca Internazionale) (40%); 2) Settore Personale Trattamento Giuridico (Ufficio Formazione e Sviluppo Organizzativo) (capofila - 60%)	a) 2; b) 1
	Incremento della mobilità a sostegno di periodi di studio e traineeship all'estero studenti e dottorandi. Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso	a) Promozione e disseminazione dei programmi di mobilità Erasmus+ e progetti di Ateneo; b) incremento attività di orientamento sul Programma Erasmus+	Consolidamento azioni incremento della mobilità studenti e dottorandi studio e tirocinio outgoing	miglioramento	a) Numero di iniziative di informazione e welcome (per anno) (i4); b) incremento numero studenti e dottorandi in mobilità internazionale per studio e traineeship (in %) (i5)	a) ≥ 2; b) ≥ 3%	1) Settore Relazioni Internazionali (Ufficio Mobilità Internazionale) (capofila - 50%); 2) Settori Gestione delle Didattica delle Strutture Primarie (30%); 3) Centro di Ateneo di Orientamento Studenti (20%)	a) 4; b) 32,14%
			Incremento dei CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari entro la durata normale del corso	miglioramento	Incremento CFU acquisiti all'estero da studenti regolari sul totale dei CFU acquisiti da studenti regolari entro la durata normale del corso (rispetto al valore attuale - Fonte ANS (i6))	≥ 4		si (+0,959%)
			Promozione di iniziative volte ad incentivare l'iscrizione di studenti stranieri	si/no	Numero corsi di lingua italiana per studenti incoming (per anno) (i7)	≥ 2		3
	Incremento della mobilità docenti e ricercatori (outgoing e incoming)	Promozione e disseminazione dei programmi di mobilità docenti	Razionalizzazione gestione delle procedure di scambio internazionale	si/no	Numero docenti e ricercatori in mobilità in uscita (per anno) (i8)	≥ 2	1) Settore Relazioni Internazionali (Ufficio Mobilità Internazionale e Ufficio Cooperazione e Ricerca Internazionale) (capofila - 60%); 2) Settori Gestione delle Didattica delle Strutture Primarie (40%)	5
	Mobilità docenti e ricercatori di elevata qualificazione scientifica, provenienti da istituzioni universitarie straniere	Attivazione iniziative di promozione di mobilità a medio e lungo termine (visiting professor/visiting researcher)	Realizzazione procedure di scambio internazionale con presenza di Visiting Professor/Researcher	si/no	Presenza Visiting Professor/Researcher in Ateneo per almeno 30 gg. (i9)	si	1) Settore Relazioni Internazionali (Ufficio Mobilità Internazionale e Ufficio Cooperazione e Ricerca Internazionale) (capofila - 60%); 2) Settori Gestione delle Didattica delle Strutture Primarie (40%)	si

Ol.2 Incremento quali-quantitativo dei progetti di cooperazione internazionale allo sviluppo, cooperazione transnazionale e interregionale	Sviluppo attività di cooperazione in ambito territoriale e internazionale	a) Adesione a reti universitarie; b) costituzione reti di partenariato	Costituzione partnership per la realizzazione di progetti di Cooperazione Territoriale Europea (CTE)	si/no	Adesioni a Reti di partnership CTE (i10)	si	1) Settore Relazioni Internazionali (Ufficio Mobilità Internazionale e Ufficio Cooperazione e Ricerca Internazionale) (capofila - 40%); 2) Settori Gestione delle Didattica delle Strutture Primarie (30%); 3) Settori Gestione della Ricerca delle Strutture Primarie (30%)	si
		Rafforzamento dei legami operativi con la Regione Basilicata ai fini dello sviluppo e della gestione di progetti di cooperazione internazionale	Candidatura e/o cogestione di progetti di cooperazione internazionale	miglioramento	Per quanto di competenza, numero accordi di cooperazione didattico scientifica (i11)	≥ 1		2
	Miglioramento degli indici di cooperazione didattica e scientifica con partner stranieri	Strutturazione nuovi partenariati ed eventuale rimodulazione degli accordi di cooperazione didattica e scientifica	a) Stipula nuovi accordi di cooperazione internazionale; b) tempestivo aggiornamento banca dati Miur-Maeci-Crui	si/no	a) Numero nuovi accordi di cooperazione internazionale (i12); b) completezza operazioni di aggiornamento banca dati (i13)	a) ≥ 2; b) 100%		a) 11; b) 100%
AREA STRATEGICA: RISORSE UMANE								
Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Azioni	Obiettivi di struttura	Tipologia Indicatore	Indicatore	Target 2017	Struttura Responsabile/Soggetto Responsabile	
ORU.1 Qualificazione delle risorse umane ed efficiente allocazione delle stesse	Riequilibrio delle dotazioni organiche dei docenti e del personale tecnico - amministrativo	Programmazione del fabbisogno di Risorse Umane (personale docente e PTA) parametrato su esigenze qualificanti	a) Coerenza della programmazione del fabbisogno del personale con i documenti di pianificazione strategica; b) tempestiva esecuzione delle deliberazioni degli Organi di Governo	si/no	Numero procedure di reclutamento avviate/numero procedure deliberate dagli Organi di Governo (ru1)	1	1) Settore Pianificazione e Programmazione (25%); 2) Settore Personale Trattamento Giuridico (Ufficio Reclutamento e collaborazioni esterne e Ufficio Stato Giuridico e pertinenti U.A) (capofila - 65%); 3) Settore Personale Trattamento Economico (10%)	4
		Corretto dimensionamento del rapporto studenti/docenti per Ateneo, Dipartimenti, Aree scientifico-disciplinari	a) Monitoraggio copertura delle competenze disciplinari nell'offerta formativa; b) coerenza con i documenti di programmazione strategica	si/no	Redazione primo report di analisi (ricepimento nei documenti di programmazione strategica dell'Ateneo) (ru2)	si	1) Settore Pianificazione e Programmazione (capofila - 50%); 2) Settore Assicurazione della Qualità (capofila - 30%); 3) Settore Personale Trattamento Giuridico (Ufficio Stato Giuridico) (20%)	si
ORU.2 Valorizzazione delle risorse umane	Potenziamento attività tecnico amministrative di supporto alla formazione e alla qualificazione professionale	Miglioramento quali/quantitativo delle attività di formazione del personale tecnico-amministrativo	a) Aggiornamento della programmazione in materia di formazione dl personale tecnico-amministrativo; b) realizzazione delle attività programmate	si/no	a) Revisione Piano della Formazione (ru3); b) percentuale di realizzazione delle iniziative programmate (ru4)	a) si; b) ≥ 70%	Ufficio Sviluppo Organizzativo e Formazione	a)si; b) 70%
AREA STRATEGICA: GESTIONE MANAGERIALE								
Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Azioni	Obiettivi di struttura	Tipologia Indicatore	Indicatore	Target 2017	Struttura Responsabile/Soggetto Responsabile	
OGM.1 Efficacia ed efficienza dei processi amministrativi	Conformazione delle attività di comunicazione e di accesso documentale ad esigenze organizzative e ad obblighi normativi	Gestione coordinata dei contenuti digitali, delle informazioni on line e dei processi redazionali dell'Amministrazione	a) Aggiornamento e pubblicazione sul sito web delle informazioni relative all'organizzazione interna; b) implementazione nuovo software per la gestione delle informazioni in materia di trasparenza ed anticorruzione; c) concorso alla definizione di piani di formazione del personale in materia di accesso documentale ed anticorruzione	si/no	a) Avanzamento processo di implementazione delle informazioni sul portale (g1); b) operatività nuovo software (g2); c) partecipazione del personale tecnico-amministrativo ad attività formativa pertinente (g3)	si	1) Settore Affari Generali (URP, Trasparenza e Accesso documentale) (capofila - 40%); 2) Centro Infrastrutture e Sistemi ICT (20%); 3) Ufficio Sviluppo organizzativo e Formazione (20%); 4) personale (Amministrazione centrale, Strutture Primarie e Centri di Servizio) deputato alla pubblicazione delle informazione sul portale della Trasparenza (individuati con P.D.G.) (20%)	si

OGM.1 (segue)	Implementazione dei processi di digitalizzazione e dematerializzazione dei flussi informativi	Sviluppo dei processi di digitalizzazione dell'Ateneo e di dematerializzazione dei flussi informativi e di gestione di procedure amministrative	Potenziamento dei servizi informatici in materia di: a) trattamento giuridico del personale; b) protocollazione ed archiviazione; c) supporto alle attività degli Organi dell'Ateneo	miglioramento	Numero servizi dematerializzati (g4)	≥ 2	1) Centro Infrastrutture e Sistemi ICT (capofila - 30%); 2) Settore Personale Trattamento Giuridico (30%); 3) Centro Gestione Documentale (30%); 4) Settore Affari Istituzionali (Ufficio Organi di Governo e di Controllo e Ufficio "Altri Organi" ed organizzazioni) (10%)	3
	Efficiente gestione dei processi di supporto alla governance di Ateneo, con particolare riguardo alle procedure preordinate al corretto funzionamento degli Organi statutari e alla <i>governance</i> di Ateneo	Efficientamento nelle attività e/o procedure di: a) supporto agli Organi di Governo, di Gestione e di Controllo; b) supporto agli "Altri Organi" dell'Ateneo e all' relazioni con gli organismi rappresentativi del P.T.A.; c) supporto alle attività di direzione delle Strutture Primarie	a) Potenziamento degli strumenti di comunicazione interna e di condivisione delle informazioni; b) fornitura istruttorie in tempi congrui rispetto alla sedute di convocazione degli Organi di Ateneo e degli organismi rappresentativi del PTA; c) definizione di un format per la istruttoria dei punti oggetto di deliberazione da parte degli Organi di Governo; d) tempestiva definizione dei processi di verbalizzazione e trasmissione agli uffici competenti delle determinazioni degli Organi dell'Ateneo; e) corretta gestione dei rapporti di natura istituzionale e delle attività di organizzazione eventi	si/no	a) Percentuale di sviluppo di strumenti per la fruizione di spazi di lavoro virtuali condivisi (g5); b) fornitura delle istruttorie richieste in tempi congrui (g6); c) definizione di linee guida ai fini della uniformazione dei report istruttori da sottoporre agli Organi di Governo dell'Ateneo (g7); d) tempi medi di trasmissione dei dispositivi agli uffici competenti (per anno) (g8); e) strutturazione e convocazione equipe di lavoro ai fini delle gestione di eventi e/o relazioni istituzionali (g9)	a) ≥ 25%; b) ≥ 80% rispetto ai termini ordinatori previsti da disposizioni regolamentari e/o statutarie; c) si; d) ≤ 10 giorni dalla seduta; e) ≥ 2	1) Settore Affari Istituzionali (Ufficio Organi di Governo e di Controllo e Ufficio Altri Organi ed Organizzazioni) (capofila - 50%); 2) Ufficio di staff del Rettore (20%); 3) Ufficio di staff del Direttore Generale (20%); 4) Uffici di Segreteria dei Direttori delle Strutture Primarie (10%)	a) 25%; b) 80%; c) si; d) 10; e) > 2
	Corretta ed efficiente gestione dei processi amministrativo/contabili in materia di contrattualistica pubblica	a) Monitoraggio sullo stato di attuazione delle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture; b) formazione del personale sul nuovo "Codice degli appalti"; c) avvio processo di centralizzazione dei processi di spesa suscettibili di economie di scala	a) Concorso alla definizione dei processi di formazione del personale; b) individuazione processi di razionalizzazione dei processi di spesa; c) corretta definizione dei procedimenti di affidamento servizi, forniture e lavori pubblici	si/no	a) Partecipazione del personale tecnico-amministrativo ad attività di formazione in materia di contrattualistica pubblica (g10); b) produzione di report istruttori (g11); c) sentenze passate in giudizio da soccombenza in giudizio da impugnazione provvedimenti di affidamento/rapporto contratti di affidamento servizi, forniture e lavori (g12)	a) si; b) si; c) ≤ 1/20	1) Settore Infrastrutture e Servizi Tecnici (Ufficio Amministrativo per l'Edilizia) (20%); 2) Settore Approvvigionamenti e Patrimonio Mobiliare (Ufficio Provveditorato e Logistica e Ufficio Forniture e Servizi) (20%); 3) Settore Affari Legali (Ufficio Legale e Ufficio Gestione Amministrativa del Contenzioso) (20%); 4) Ufficio Sviluppo Organizzativo e Formazione (20%); 5) Settori Amministrativo - Contabili delle Strutture Primarie e dei Centri di Servizio (20%)	a) si; b) si; c) 0/20
	Ulteriore razionalizzazione delle procedure amministrative di competenza dell'Area Affari Istituzionali e dell'Area Risorse finanziarie ed umane	Efficiente gestione del contenzioso e del precontenzioso	a) Avvio processo finalizzato alla definizione di metodologie per la quantificazione della probabilità di soccombenza in giudizio; b) produzione report istruttori secondo tempistiche coerenti con esigenze di costituzione in giudizio dell'Amministrazione; c) produzione report su aggiornamenti normativi e giurisprudenziali	si/no	a) Produzione primo documento di analisi (g13); b) percentuale di costituzione in giudizio dell'Amministrazione rispetto ai contenziosi pendenti (g14); c) presenza report (g15)	a) si; b) ≥ 80%; c) si	Settore Affari Legali (Ufficio Legale, Ufficio Studi e Ricerche e Ufficio Gestione Amministrativa del Contenzioso)	a) si; b) 100%; c) si

OGM.1 (segue)		Corretta gestione delle procedure in materia di reclutamento, di stato giuridico ed economico del personale e di cessazioni dal servizio	a) Digitalizzazione (e snellimento) delle procedure di gestione di istituti giuridici connessi alla presenza in servizio del personale; b) potenziamento dei processi di raccordo tra articolazioni amministrative; c) progressivo azzeramento del contenzioso in materia di reclutamento del personale contrattualizzato e docente	si/no	a) Implementazione di nuovi software (g16); b) convocazione incontri periodici con i Responsabili di Settore e/o Uffici (g17); c) numero di contenziosi scaturiti da procedure assuntive (g18)	a) ≥1; b) si; c) <5	1) Settore Personale Trattamento Giuridico (Ufficio Reclutamento e Collaborazioni Esterne, Ufficio Stato Giuridico e pertinenti U.A.) (capofila - 40%); 2) Settore Personale Trattamento Economico (Ufficio stipendi e trattamenti retributivi e pertinenti U.A., Ufficio trattamento previdenziale e reddituale) (20%); 3) Centro Infrastrutture e Sistemi ICT (20%)	a) ≥1; b) si; c) >5
		Efficiente gestione dei procedimenti finalizzati all'attuazione delle previsioni statutarie e all'istituzione/modificazione e rinnovazione degli organismi di Ateneo	a) Report di analisi sulle modifiche statutarie richieste; b) avvio processo di approvazione del Regolamento generale di Ateneo	si/no	a) Redazione report di sintesi (g19); b) redazione bozza di Regolamento generale di Ateneo (g20)	si	Settore Affari Generali (Ufficio Affari Statutari)	si
	Completamento dei processi di sistematizzazione delle attività in materia di sicurezza, valorizzazione del patrimonio mobiliare ed immobiliare, risparmio energetico	sistematizzazione delle procedure in materia di prevenzione e sicurezza, di gestione del patrimonio mobiliare ed immobiliare	a) Completamento lavori programmati in materia di efficientamento energetico; b) completamento processo di inventariazione del patrimonio mobiliare ed immobiliare dell'Ateneo; c) sistematizzazione ripartizione competenze in materia di prevenzione del rischio e tempestiva produzione della documentazione richiesta a norma di legge	si/no	a) Conclusione lavori di riqualificazione energetica del campus di Macchia Romana (g21); b) aggiornamento inventariale del patrimonio dell'Ateneo (g22); c) redazione documenti in materia di prevenzione del rischio ed esecuzione dell'attività formativa nei tempi e modi normativamente prescritti (g23)	si	1) Settore Infrastrutture e Servizi Tecnici (capofila - 50%); 2) Settore Approvvigionamenti e Patrimonio Mobiliare (20%); 3) Settore Prevenzione e Protezione (Ufficio rischi per la salute e igienico-sanitari e Ufficio rischi per la sicurezza) (30%)	si
OGM.2 sistematizzazione gestione del Ciclo integrato della Performance	Consolidamento dei processi di integrazione degli strumenti di gestione del personale con il Ciclo della Performance	a) Monitoraggio, degli aggiornamenti normativi e contrattuali, nonché delle Linee Guida ANVUR ai fini dell'eventuale rimodulazione del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance di Ateneo; b) conformazione di una componente crescente del trattamento accessorio del personale tecnico-amministrativo a parametri di natura premiale/incentivante, in coerenza con il Ciclo integrato della Performance	a) Proposizione nuova ipotesi di CCDI in materia di trattamento accessorio del PTA; b) in linea con le prescrizioni contrattuali di settore, corretta gestione dei processi di valutazione della performance del personale contrattualizzato	si/no	a) redazione proposta di nuovo CCDI (g24); b) avvenuta valutazione del PTA presupposta alla corresponsione di emolumenti accessori (g25); c) gestione delle procedure di progressione economica orizzontale in coerenza con il Ciclo integrato della Performance (g26)	si	1) Settore Pianificazione e Programmazione (20%); 2) Settore Personale Trattamento Giuridico; 3) Settore Personale Trattamento Economico (capofila - 80%)	si
	Consolidamento dei processi di integrazione degli strumenti di programmazione e pianificazione con la gestione del Ciclo della Performance	a) gestione del Ciclo integrato della Performance in piena aderenza con le prescrizioni normative di settore e i documenti ANVUR; b) completamento del processo di integrazione nel Ciclo della Performance dei documenti in materia di anticorruzione e trasparenza	a) Strutturazione processo di costruzione condivisa degli obiettivi strategici e sistematizzazione fase redazionale dei documenti di programmazione; b) aggiornamento Piano Integrato della Performance per il triennio 2017-2019 e redazione della Relazione sulla performance in linea con le prescrizioni normative e le indicazioni ANVUR; c) coerenza del Piano della Performance con i documenti di natura finanziaria e con gli atti in materia di anticorruzione e trasparenza; d) sistematizzazione funzioni di monitoraggio sullo stato di esecuzione delle attività programmate	si/no	a) Approvazione (o riscontri favorevoli) dei (sui) pertinenti documenti da parte degli Organi di Governo e di Controllo dell'Ateneo, nonché, per quanto di competenza, dell'ANVUR (g27); b) convocazione periodica di incontri individuali o assembleari di monitoraggio con figure apicali dell'Ateneo (Dirigenti di Area, Responsabili di Settore, etc.) (g28)	si	1) Settore Pianificazione e Programmazione (capofila - 60%); 2) Settore Affari Generali (URP, Trasparenza e Accesso documentale) (25%); 3) Settore Personale Trattamento Giuridico (15%)	si

OGM.3 Gestione delle procedure amministrativo-contabili in coerenza con le disposizioni normative in materia di trasparenza ed anticorruzione	Prevenzione della Corruzione e Trasparenza	Individuazione e esecuzione degli adempimenti richiesti in materia di prevenzione della corruzione e accesso documentale	a) Monitoraggio dei rapporti tra l'Amministrazione e i soggetti affidatari di servizi, forniture e lavori; b) programmazione iniziative specifiche nell'ambito dell'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari in materia di prevenzione della corruzione; c) informatizzazione procedure di pubblicazione delle informazioni nella sezione Amministrazione Trasparente; d) promozione iniziative finalizzate all'esercizio del c.d. accesso civico	si/no	a) Informatizzazione flusso di informazioni da pubblicare nella sezione Amministrazione Trasparente(g29); b) attivazione software applicativo per la gestione informatizzata delle pubblicazioni (g30); c) predisposizione modulistica on line per la presentazione delle richieste (g31)	si	1) Settore Affari Generali (URP, Trasparenza e Accesso documentale) (capofila - 45%); 2) Centro Infrastrutture e Sistemi ICT (25%); 3) personale deputato all'inserimento delle informazioni nel portale della Trasparenza (30%)	si
	Sistema di governo del rischio		a) Attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione previste dal pertinente Programma triennale; b) monitoraggio sullo stato di esecuzione degli interventi programmati	si/no	a) Formazione del personale deputato alla gestione dei processi in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione ed organizzazione periodica di incontri interni (g32); b) redazione del Codice di comportamento (g33); c) rotazione del personale nelle commissioni di concorso (g32); d) controlli sul rispetto dell'obbligo di astensione nei casi di conflitto d'interesse (g33); e) regolamentazione e controlli sullo svolgimento di incarichi retribuiti esterni (g34); f) controlli sulla inconfiribilità/incompatibilità degli incarichi dirigenziali e sul rispetto del divieto di svolgimento di attività incompatibili successive alla cessazione dal servizio (g35); g) controlli sui procedimenti penali ai fini del conferimento incarichi e assegnazione agli uffici di cui all'art. 35 bis del D.Lgs. 165/2001 (g36); e) tutela dipendenti che segnalano illeciti (whistleblower) (g37); f) monitoraggio presenza in servizio del personale (g38); g) inserimento clausola di esclusione nei bandi di gara e negli atti prodromici agli affidamenti (g39)	si	1) Settore Affari Generali (URP, Trasparenza e Accesso documentale) (capofila - 40%); 2) Centro Infrastrutture e Sistemi ICT (20%); 3) Ufficio Formazione e Sviluppo Organizzativo (20%); 4) personale deputato all'inserimento delle informazioni nel portale della Trasparenza (20%)	si
OGM.4 Avanzamento del processo di spending review interna e di adeguamento alla normativa di settore in materia di contabilità economico-patrimoniale	a) Completamento del processo di implementazione della contabilità economico-patrimoniale e del controllo di gestione; b) consolidamento dei processi di gestione delle procedure contabili tra Amministrazione centrale e Centri gestionali	a) Stesura documenti contabili secondo le regole della contabilità economico-patrimoniale e del c.d. bilancio unico; b) gestione finanziaria dell'Ateneo in COEP	a) Produzione report di analisi finanziaria e contabile ai fini dell'avanzamento del processo di spending review interna; b) redazione del budget 2017 in contabilità economico-patrimoniale; c) redazione dei manuali operativi; d) rimodulazione rapporti Amministrazione centrale/Settori amministrativo-contabili dei Centri gestionali	si/no	a) Approvazione budget 2017 in COEP (g40); b) redazione report e manuali di cui ai punti a) e c) (g41); c) sistematizzazione incontri e dei processi di condivisione procedure tra Amministrazione centrale e Strutture Primarie (g42)	si	1) Settore Bilancio (Ufficio Budgeting e Ufficio Rendicontazione) (capofila - 50%); 2) Settore Controllo di Gestione (30%); 3) Settori Amministrativo - contabili delle Strutture Primarie e dei Centri di Servizio (20%)	si

OGM.4 (segue)		Efficientamento nell'allocazione di risorse finanziarie e avvio processo di implementazione del sistema di controllo di gestione	a) Analisi processo di implementazione del controllo di gestione e individuazione centri di costo; b) definizione linee guida del Manuale di controllo di gestione; c) monitoraggio del gettito da tassazione studentesca ed analisi della composizione degli iscritti Unibas (per reddito e provenienza geografica); d) definizione di un sistema di allocazione dei costi indiretti delle Strutture Primarie; e) individuazione metodologia per la definizione del fabbisogno standard delle Strutture Primarie	si/no	Produzione documenti di analisi (g43)	si	1) Settore Controllo di Gestione (capofila - 65%); 2) Centro Elaborazione Dati (35%)	si
Legenda	n.q. = non quantificato	n.a. = non applicabile	n.a. = non applicabile (rilevazione al 31.12.2018)					